

arzach

moebius



absolute moebius



Storia e disegni di **Moebius**

Colori di **Moebius**, **Florence Breton**, **Goeffroy C. Everts**, **Isabelle Leconte** e **Florence Lliboutry**

Lettering di **Alessandro Benedetti**

Traduzione di **Pier Paolo Ronchetti**

Supervisione di **Marco Rizzo**

ABSOLUTE MOEBIUS 6 – ARZACH

Una pubblicazione di Panini Comics, divisione editoriale di Panini S.p.A. Redazione e direzione: Panini Comics, viale Emilio Po 380, 41126 Modena. www.paninicomics.it Printed in China. Distribuzione per il circuito librario: Pan Distribuzione, via Cesare Della Chiesa 219, 41126 Modena (tel.: 059.382.111). Arzach. Première édition : 1976 • Les Humanoïdes Associés Deuxième édition : 2000 • Les Humanoïdes Associés Troisième édition: 2006 • Les Humanoïdes Associés Quatrième édition: 2011 • Les Humanoïdes Associés Nouvelle édition: 2012 • Les Humanoïdes Associés © 2012 Les Humanoïdes Associés SAS • Paris. Per l'edizione italiana © 2012 Panini S.p.A.

Amministratore delegato **Aldo H. Sallustro** Direttore editoriale **Marco M. Lupoi** Direttore mercato Italia **Simone Airoidi** Marketing **Alex Bertani** (senior marketing manager), **Serena Gubbelini**, **Renato Franchi**, **Enrico Battilani** Publishing manager Italia **Sara Mattioli** Coordinamento editoriale **Marcello Riboni** Supervisione **Marco Rizzo** Web **Stefano Munarini** Redazione **Gian Luca Roncaglia** (coordinamento), **Marco Bazzocchi** (cura redazionale), **Mariateresa Conte**, **Sonia Minen**, **Stefania Simonini**, **Federica Vacchetti** Ufficio estero **Annalisa Califano**, **Beatrice Doti** Ufficio grafico **Mario Corticelli** (art director), **Paola Locatelli** (responsabile linea grafica), **Roberto M. Rubbi**, **Alessio Trippetta** Ufficio produzione **Alessandro Nalli** (coordinamento), **Alessandra Gozzi** (responsabile di produzione), **Francesca Aiello**, **Andrea Bisi**, **Mario Da Rin Zanco**, **Valentina Esposito**, **Luca Ficarelli**, **Paolo Garofalo**, **Lorenzo Raggioli**

arzach

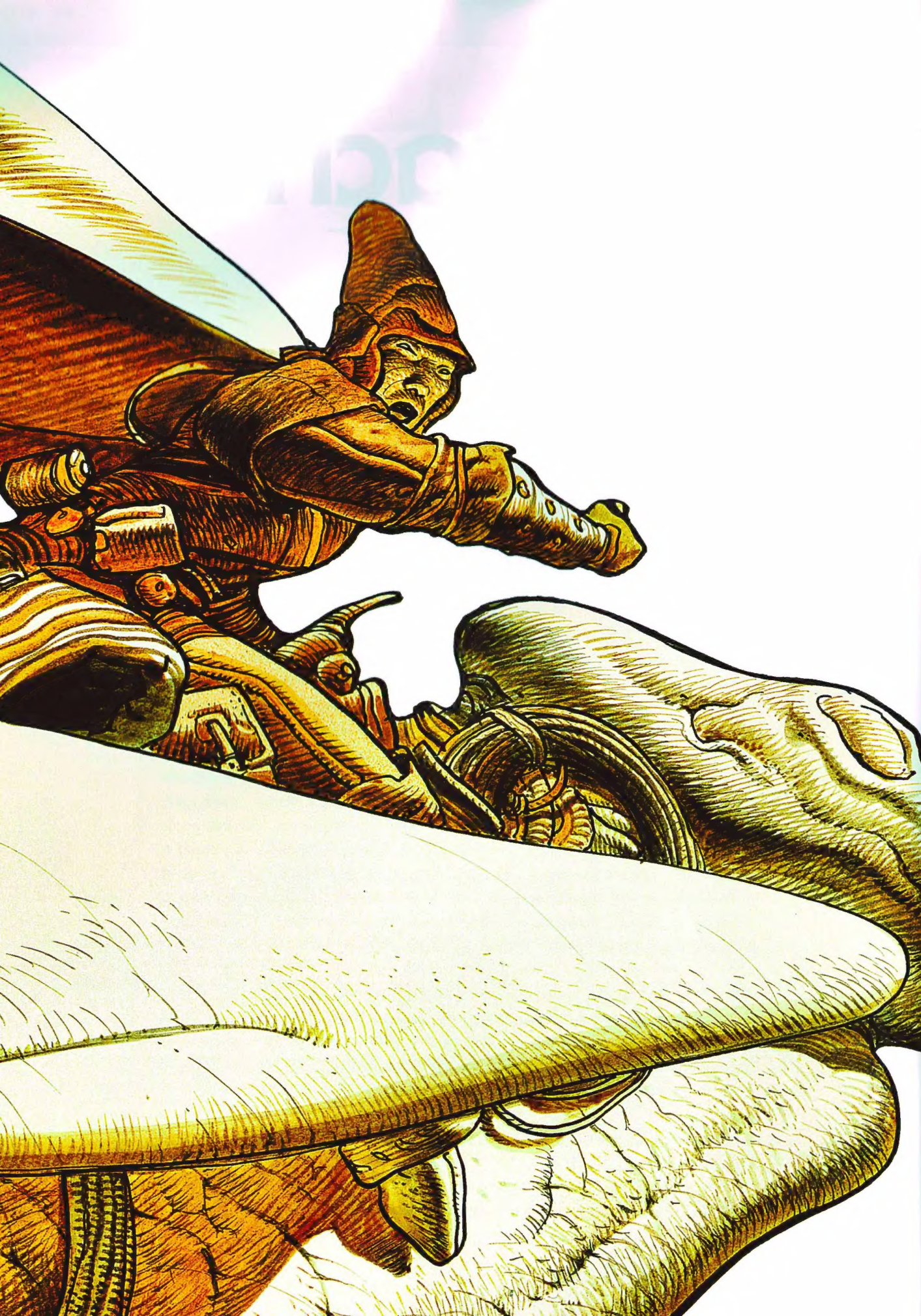
moebius

introduzione di moebius (1991)

Quando venne pubblicato, l'impatto di *Arzach* sul pubblico fu sorprendente. Quelle pagine ebbero l'effetto di una bomba, di una piccola rivoluzione nel mondo del fumetto. Il fatto che non ci fosse testo nelle pagine, poi, stupì parecchio. Inoltre, la storia non era inscrivibile in nessuno schema narrativo classico, men che meno in quello di un fumetto, perché nella letteratura contemporanea quel genere di percorso non ha nulla di eccezionale. Infine, graficamente, non mi ero risparmiato, e avevo dedicato a ogni immagine il tempo e l'energia che solitamente sono necessari per un quadro o un'illustrazione. Per me, *Arzach* fu una sorta di epifania, un'immersione in mondi strani, al di là del visibile. Perciò, non si trattava di produrre una storia bizzarra, ma di rivelare qualcosa di molto personale, legato alle sensazioni. Avevo intenzione di esprimere il livello più profondo della coscienza, ai margini dell'inconscio. Questa storia aveva dunque diversi elementi onirici. Quando si ritrovano in questo tipo di lavoro, le valvole della mente si aprono all'improvviso, lasciando apparire forme, immagini, archetipi che ciascuno porta con sé. In una delle prime pagine, per esempio, la torre gigantesca è un chiaro simbolo fallico, come il cappello di Arzach e molte altre forme disseminate in questa storia. Naturalmente, non c'è nulla di premeditato in tutto ciò, non mi sono seduto davanti al tavolo da disegno dicendomi "Bene, adesso disegnerò qualcosa di forma fallica". È successo in maniera subliminale.

Arzach ha uno spirito molto negativo. Quando ho cominciato a disegnarlo, ero abbastanza integrato nella società che frequentavo, quella degli autori di fumetto, in cui essere negativi era un indubbio sinonimo di qualità. La morte è molto presente. L'uccello è un buon esempio di questi simboli morbosi: sembra un dinosauro preistorico, una specie estinta, e sembra fatto di cemento.

All'epoca non ero felice, vivevo in un mondo che mi sembrava duro, inquietante. L'unico modo per fuggire dall'oppressione, dal controllo della coscienza, era percorrere le vie del profondo, quelle che portano alle zone scure dell'animo. Dietro la porta non c'erano che immagini di morte, malattia, sofferenza, terrore.

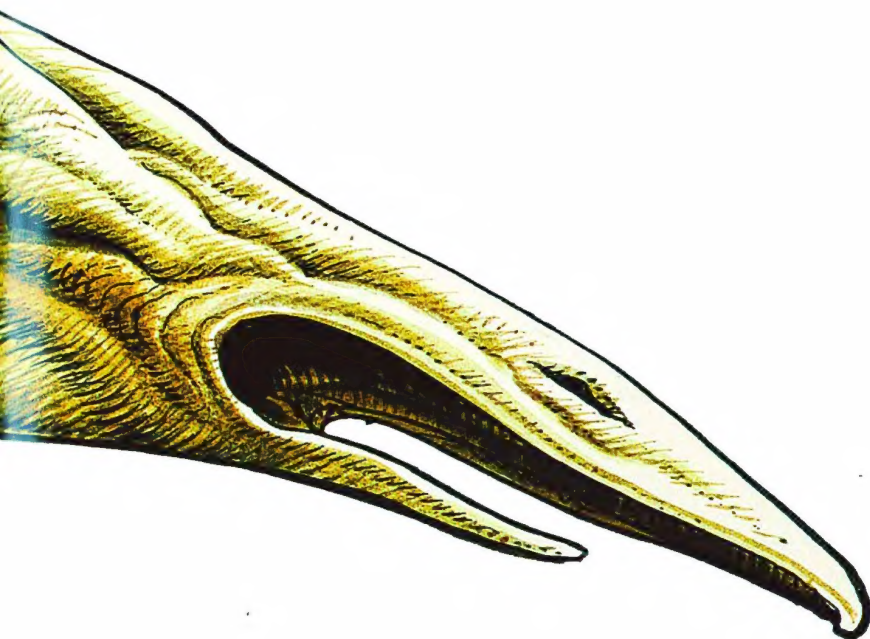


Andare verso l'alto è ben più difficile. Alcuni non ne avvertono il bisogno. Sono trincerati, nella profondità, e finiscono per produrre nient'altro che figure sacre senza alcun legame con la realtà. Le immagini positive devono unirsi a quelle dei livelli più bassi, per formare una armonia tra paura e speranza. È bene attirare in alto dell'energia per illuminare le profondità. Così, mentre la mente smette di esser direttiva, non si vedono più immagini di morte, ma di vita. Ci sono arrivato dopo numerosi sforzi, un lungo lavoro incentrato sulla totalità del mio essere, sui miei comportamenti. Ho cambiato alimentazione, il modo di comunicare con gli altri, o anche il modo di vestirmi... E continuo a lavorare su *Arzach*...

La Deviazione è stata pubblicata su *Pilote*. In origine, questa rivista per adolescenti aveva uno spirito abbastanza conservatore, ma un giorno René Goscinny ha avuto l'idea geniale di scombinare questa routine. I disegnatori ne erano entusiasti. Ogni settimana, ci riunivamo in un comitato di redazione, in trenta, talvolta di più, nella stessa stanza. E le idee abbondavano, finché il numero non era deciso. Cercavamo senza tregua nuove direzioni. A me andò bene. Quando *Blueberry* mi lasciava un po' di tempo, facevo illustrazioni di fantascienza. Druillet non smetteva di dirmi "Sai, dovresti disegnare un fumetto con questo stile...", e io rispondevo "Sì, sì...". Ma ero piuttosto pigro, e non molto convinto.

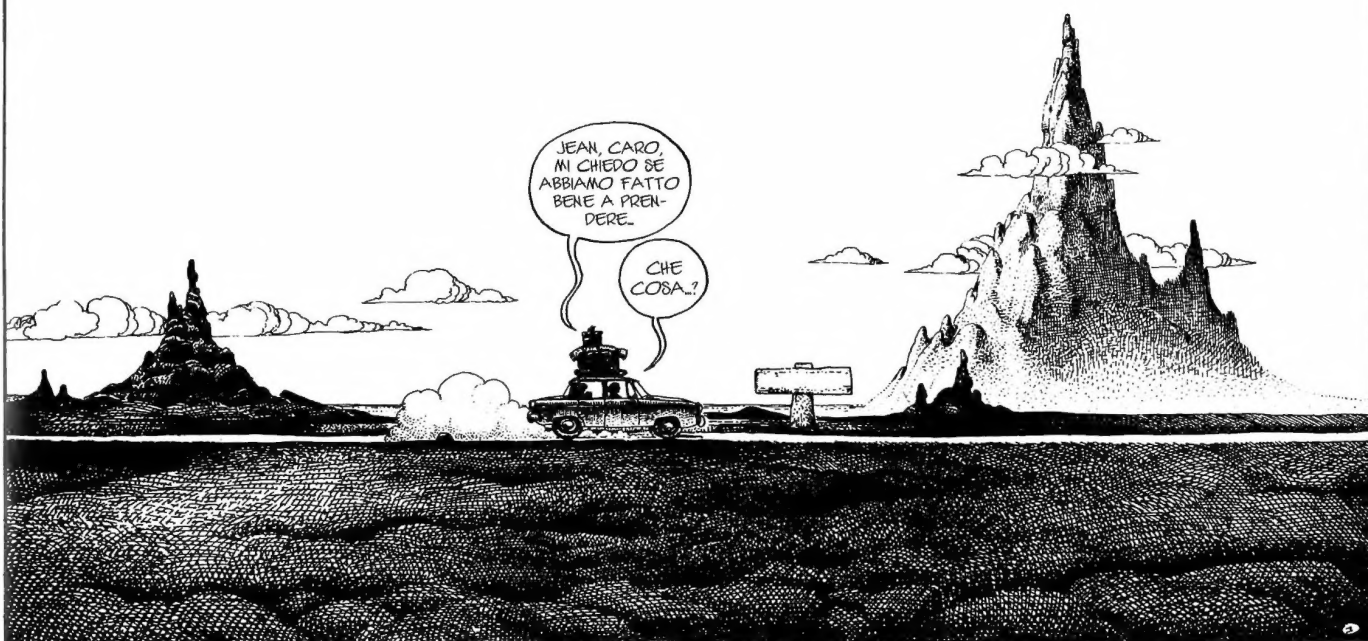
Un giorno, poi, mi decisi, e lasciai spazio alla mia ispirazione, e il risultato fu *La Deviazione*. All'epoca, passavo regolarmente le vacanze all'Isola di Ré. È un'isola molto piatta, e allora, con uno dei processi classici dell'umorismo, che consiste nell'invertire i valori, ne feci un girone dantesco. Inconsciamente, il tema si è imposto, le immagini si sono succedute e si sono organizzate, una dopo l'altra.

La storia è semplice. Si tratta di gente apparentemente normale, che parte per le vacanze e, improvvisamente, si trova su una deviazione... In tutti i sensi del termine, e a quel punto cominciano i problemi. È una parabola limpida: se seguite un cammino prestabilito dalla società, tutto va bene, ma se provate a deviare a un bivio, allora, strane avventure vi attendono, e chissà dove vi potrebbero condurre...



LA DEVIAZIONE

OVVERO LE AVVENTURE QUASI FOLLI DI UNA FAMIGLIOLA DURANTE UN VIAGGIO IN AUTO
ATTRAVERSO LA FRANCIA. PER TRASCORRERE UN BEL MESE DI VACANZA SOLL'ISOLA
DI RÉ* DOCUMENTARIO ROMANZATO DISEGNATO CON IL PENNINO DA JEAN GIRAUD
SU SCONCERTANTE ASSENZA DI UNA SCENEGGIATURA DOVUTA AL MEDESIMO.**



* TUTTE LE SOMIGLIANZE FRA PERSONAGGI REALI E QUELLI DI QUESTA STORIA SONO STATE DIFFICILI DA OTTENERE.
** TENGO A PRECISARE CHE LA STORIA CHE SEGUE È REALMENTE ACCADUTA DURANTE I TEMPI DI CONSEGNA
E CHE È ALL'INSEGNA DEL MOTTO "A CIASCUNO IL SUO".

BE'... LA
DEVI-
ZIONE!

LE STRADE
PRINCIPALI SONO
DIVENTATE TROP-
PO PERICOLOSE,
MA CARA... I GIOR-
NALI, LA RADIO, LA
TV NON FANNO
CHE RIPETERLO!
RICONOSCO
CHE QUESTA
STRADA SE-
CONDARIA
È ABBASTA-
ZA SINISTRA,
MA...

...PENSA CHE OLTRE
AL FATTO CHE
AUMENTANO LE
NOSTRE SPERANZE
DI SOPRAVVIVENZA
CI DA L'OCASIONE
DI VAGABONDARE
UN PO' PER QUE-
STA FRANCIA
CHE NOI PARIGINI
CONOSCIAMO
COSÌ POCO.
(AMMETTIAMOLO!)

EFFETTIVAMENTE!
MA È DAVVERO UN
VANTAGGIO? MORIRE
IN UN INCIDENTE
STRADALE È COSÌ
BANALE DA POTER
ESSERE RASSICU-
RANTE! MA ORA.*

*I PUNTINI DI SOSPENSIONE DANNO ALLA
FRASE UN TONO SINISTRO CHE TROVA
GIUSTIFICAZIONE IN QUEL CHE SEGUE.

EHI... CHE
SUCCEDÈ?

CHI È QUEL
TIZIO?

UN... UN
GRANDE DI
SUPERFICIE!



ALICE SI VOLTO, ED EBBE UN SUSSULTO: UN GATTONE ARRAMPICATO SUL RAMO DI UN BANANO LA FISSAVA CON I SUOI OCCHI GIALLI: "PUO' ESSERE STREGATO ANCHE LUI", PENSO ALICE. SI MISE ALLORA AL PIANO E SUONO LE PRIME TRE BATTUTE DI "THEY CAN'T TAKE THAT AWAY FROM ME", E LA DANNATA BESTIOLA PARVE DISSONARESI NELL'ATMOSFERA. RESTO SOLO IL SUO FAMOSO SORRISO, SOSPESO BEN IN EVIDENZA NEL CIELO TEMPESTOSO PERCHÉ PROPRIO ALLORA IL TEMPO SI GUASTAVA.

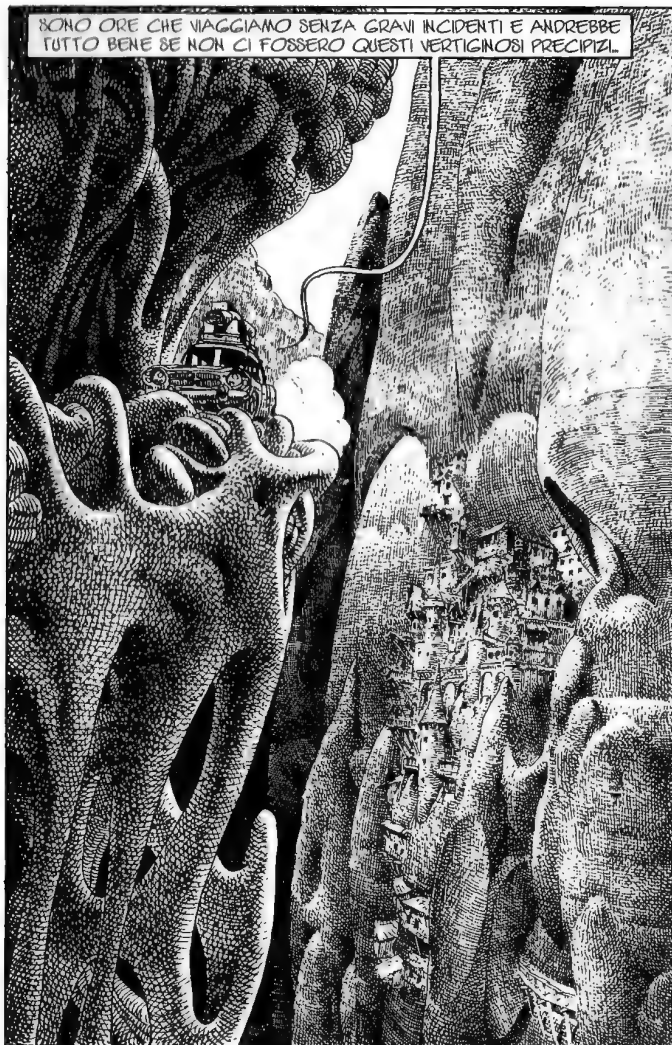


QUESTO GRANDE DI SUPERFICIE È SENSIBILE A UNA SOLA STORIA, QUELLA DEL GATTO STREGATO DALLA MUSICA.

PER UN ATTIMO HO CREDUTO CHE CI AVREBBE STRITOLATI NELLA SUA MANONA... MA NO! PER QUANTO STUPIDO, IL GRANDE DI SUPERFICIE, CONTRARIAMENTE AL SUO OMOLOGO, IL GRANDE DEGLI ABISSI, È SENSIBILE A CERTA POESIA! MA QUESTO PRIMO INCIDENTE MI INQUIETA E PROMETTE MALE PER IL FUTURO... È LUNGA LA STRADA PER L'ISOLA DI RE E PER LE NOSTRE VACANZE. PENSO A TUTTE LE VOCI CHE CIRCOLANO SULLE BANDE DI COMPUTER MANNARI, A QUELLE SUI TORTURATORI-RESI-FOWI-DALLA-DROGA E DEI FURBI FURBETTI E MEZZO. AVE IMBOSCATI DEI BASTONATORI DI POVERI, AGH SBARRATORI DI STRADA, AI PROFANATORI DI SPERANZE... PER NON PARIARE DI MARIE-THÉRÈSE KOWALSKI, LA CASTROSA DI PARMA E LA SUA GANG DI FALSE FRATTURE... E TUTTI QUEI DILETTANTI CHE VOGLIONO FARSI UN NOME, E LE SCINOLATE, LE BURRASCHE, LE ERBE CATTIVE, I MICROBI E I BATTERI MUTANTI. AH... VINIAMO IN UNA STRANA EPOCA! GH DEI ESCONO DAL LORO RISERBO, NON SI CONTROLANO PIÙ, E DANNO SERI PROBLEMI AGH STUDIOSI DI STATISTICA!

È VERO! REGNA L'INCERTEZZA NELLE NOSTRE SAVANE! NON LO SI RIPETERÀ MAI ABBASTANZA!

SONO ORE CHE VIAGGIAMO SENZA GRAVI INCIDENTI E ANDREBBE TUTTO BENE SE NON CI FOSSERO QUESTI VERTIGINOSI PRECIPIZI.



STRANO! SIAMO A TRE CHILOMETRI DA LE MANS E QUESTE GOLE NON SONO SEGNALE SULLA CARTA!



NORMALE, CARA! SONO NUOVE... E QUELLA CARTA È VECCHIA!



ACCIDENTI! MI RENDO CONTO ORA CHE L'INDICATORE SEGNA CHE LA BENZINA È QUASI A ZERO!



«E, SICCOME LE DISGRAZIE NON VENGONO MAI SOLE, ECCO UNA BANDA DI FEROCI SBARRATORI DI STRADA CHE CI ATTACCA!



TUTTO QUESTO SEMBRA MOLTO LONTANO ORA, E IL FATTO CHE MI TROVI NEL MIO PICCOLO STUDIO CALDO E CONFORTIVOLE A NARRARMI GLI INCIDENTI CHE HANNO COSTELATO QUESTO VIAGGIO DIMOSTRA CHE NE SIAMO USCITI SANI E SALVI.

MA RICORDO BENE CHE, ALL'EPOCA DEL FATTO, IL SENTIMENTO DOMINANTE IN ME ERA UNA STRANA INQUIETUDINE MISTA AD IDEEA OSSESSIVA CHE FOSSE GIUNTA LA MIA ORA... QUANTO A MIA MOGLIE, RANNICCHIATA SUL SEDILE POSTERIORE CON LA NOSTRA BAMBINA, ERA MOLTO TRISTE ANCHE LEI.

E CHI POTREBBE NON CAPIRE LA NOSTRA REAZIONE? CERTO NON QUELLI DI VOI CHE HANNO AVUTO A CHE FARE CON UNA FEROCIA BANDA DI SBARRATORI DI STRADA... QUELLI CHE SONO SOPRANVISSUTI ALLA COSA, INTENDO. AH AH AH!

COMUNQUE, CERTI DI NON POTER INCORRERE NEL VOSTRO BIASIMO, CI ABANDONAMMO A DUE O TRE MINUTI DI ANGOSCIA, MALINCONIA E ALTRE COSE DEL GENERE.



MA, ATTENZIONE! NON PIÙ DI TRE MINUTI. NON PER NULLA UNO LAVORO TUTTO L'ANNO SULLE AVVENTURE DEL TENENTE BLUEBERRY (GRAZIE PER LE VOSTRE CARE LETTERE) CHE ESCE VITTORIOSO DA SITUAZIONI ALTRETTANTO DISPERATE, BENCHE' ALLA FINE DEL PRIMO EPISODIO CI SI CHIEDA SEMPRE COME FARA' A CAVALIERA. BE', CARI, PICCOLI AMICI, LO SAPRETE LEGGENDO PROSSIMAMENTE SU **PIOTE** IL SEGUITO DELLE ECCITANTI AVVENTURE DEL TENENTE BLUEBERRY. EH EH.

COMUNQUE, COME QUEL RAGAZZO, DECISI DI ORGANIZZARE LA MIA DIFESA.

PRESI LE ARMI CHE RUSCII A TROVARE NEL BAULI DELL'AUTO, UN CONTENITORE A DUE LAME, UN LASER A INDUZIONE ELETTROSTATICA INCORPORATA, DISGRAZIATAMENTE FALSO, DUE MITRAGLIETTE M.A.C. CON TRECENTO CARICATORI BOUVENIR DEL MIO PERIODO IN ALGERIA) E UNA CASSA DI GRANATE CHE UN TIZIO AVEVA DIMENTICATO SULLE MIE SCALE NEL MAGGIO '68. ERA TUTTO!

MI PENTII DI NON AVER FATTO COME GOTHUB CHE AVEVA MONTATO SULLA SUA DAUPHINE BIANCA UNA TORRETTA DI MITRAGLIATRICI CALIBRO 12.7.



TOUJOURS EST-IL QUE LE COMBAT FUT TOUT CE QU'IL Y A D'APRÈS!

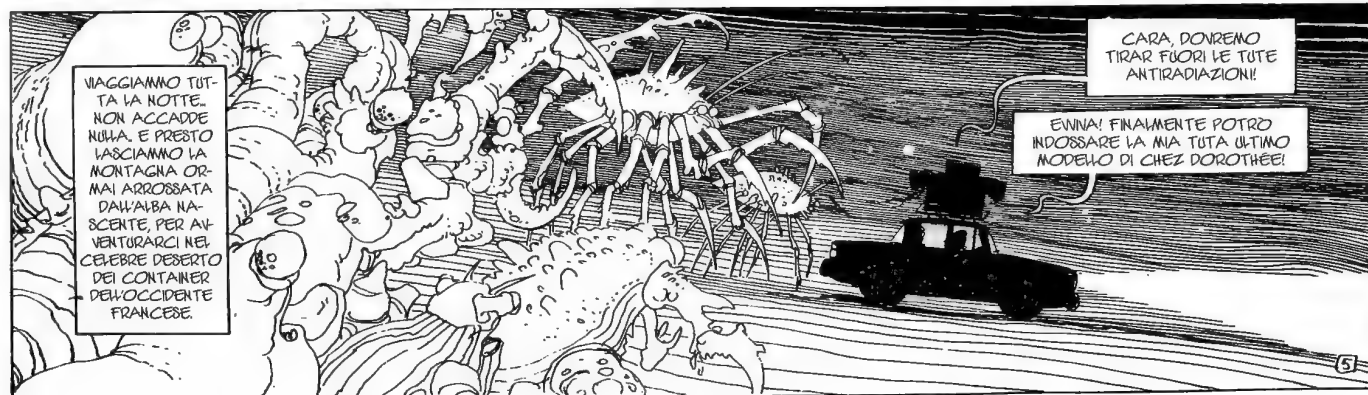
IL COMBATTIMENTO FU ASPRO E CRUENTO!



CLAUDINE!
RACCONTA TU
QUEL CHE È
SUCCESSO
DOPO!

ACCADDE QUEL CHE DOVEVA ACCADERE. FUMMO SOPRAFFATTI DAL NUMERO DEGH ATTACCANTI. CI LEGARONO E TRASCINARONO IN UN DEDALO SOTTERRANEO DI CAVERNE BUIE, FINO A UN'IMMENSE SALA SCAVATA NEL CUORE DELLA MONTAGNA, RIFUGIO DEGH SBARRATORI DI STRADA. AVEMMO APPENA IL TEMPO DI AMMIRARE L'IMPRESSIONANTE VASTITÀ DEL POSTO, CHE CI SCARAVENTARONO IN UNA CELLA UMIDA, SCAVATA NELLA ROCCIA E ILLUMINATA APPENA DA UNA TORCIA SCOPIETTANTE. UN UOMO ARMATO FINO AI DENTI, CHE NASCONDEVA IL VOLTO DIETRO UN ENORME PAIO DI OCCHIAI SCURI, CI SORVEGLIAVA A VISTA. PRESTO CI GIUNSE L'ECHO DI MELOPÉE BARBARE INTONATE DA MILLE UGOLE. "NON SI PASSA PER DI QUÀ", E "OH! ENIVA LA BARRIERA". IL TEMPO ERA VELOCE, MOLTO SWING, MALGRADO LA BATTUTA IN 3/5. MI SI GELÒ IL SANGUE NELLE VENE PERCHÉ RICONOBBI IL CANTO CHE TRADIZIONALMENTE PRECEDE I SACRIFICI DEI TURISTI. NELLA PENOMBRA INCONTRAI LO SGUARDO TERRORIZZATO DI MIO MARITO. ANCHE LUI AVEVA CAPITO: ERAVAMO PERDUTI! INVECE NO! MIRACOLO! LA SENTINELLA SI TOLSE GLI OCCHIAI! SORPRESA: RICONOSCEMMO UNO DEI CAPOREDATTORI DI PILOTE. CI SPIEGÒ CHE STAVA FACENDO UNO STAGE PER SBARRATORI DI STRADA! CHE COINCIDENZA! CI HIBERO E CI INDICÒ UN'USCITA SEGRETA DA CUI FUGGIMMO IN FRETTA, NON SENZA AVER PRIMA RUBATO UNA TANICA DI SUPER TROVATA PER CASO. POCO DOPO ERAVAMO DI NUOVO IN VIAGGIO NELLA NOTTE CHE CALAVA, PENSANDO COMMOSSI ALL'UOMO CHE AVEVA RISCHIATO TUTTO PER SALVARCI!*

** CI TENGO A RASSICURARE IL LETTORE. POCO IMPORTA COME IL NOSTRO SALVATORE SIA RIUSCITO A SCAMPARE. LA REDAZIONE DELLA RIVISTA È ANCORA AL COMPLETO.



VIAGGIAMMO TUTTA LA NOTTE, NON ACCADDE NULLA. E PRESTO LASCIAMMO LA MONTAGNA ORMAI ARROSSATA DALL'ALBA NASCENTE, PER AVVENTURARCI NEL CELEBRE DESERTO DEI CONTAINER DELL'OCCIDENTE FRANCESE.

CARA, DOVREMO TIRAR FUORI LE TUTE ANTIRADIAZIONI!

ENIVA! FINALMENTE POTRÒ INDOSSARE LA MIA TUTA ULTIMO MODELLO DI CHEZ DOROTHEE!

È NEL DESERTO CHE FUIMMO TESTIMONI DI UNA SCENA PENOSA E RIDICOLA INSIEME. ERANO LE DIECI DEL MATTINO, LA FAME CI ATTANAGHAVA. AVEVAMO PRESO L'INIZIATIVA DI FARE UNA BELLA COLAZIONE ALL'OMBRA DI UN'ENORME PILA DI CONTAINER DI CEMENTO.

POCO EFFICIENTI QUESTE TUTE! IL LATTE CONDENSATO MI È ARRIVATO FINO AHE SCARPE! TUTTA COPRA DI QUESTI RESIDUI ATOMICHI!

CHE VOI? OGGI CHE LE FOSSE MARINE SONO PIENE, BISOGNA PUR METTERE GLI ISOTOPI DA QUALCHE PARTE!

EH, GIÀ... È IL PROGRESSO! A FORZA DI VIVERE, TUTTO SI CONSUMA...

PROPRIO!

ANCORA UN PO' DI PORRIDGE?

DUN TRATTO, MENTRE STAVAMO RIPARTENDO...

**EH! VOI!
LAGGIÙ!**

SIETE VOI CHE AVETE APPENA FATTO UN PICNIC AL LATO DELLA STRADA? RISPONDETE!

IO CONFESSO,
AGENTE!

ORA SCOPRIRETE QUANTO VI COSTA LASCIARE IN GIRO CARTACCE. COF COF! UNA BELLA MULTA. O MIO DIO... MI GIRA LA TESTA...! AHHH!

CHE COS'HA?

STA MALE!

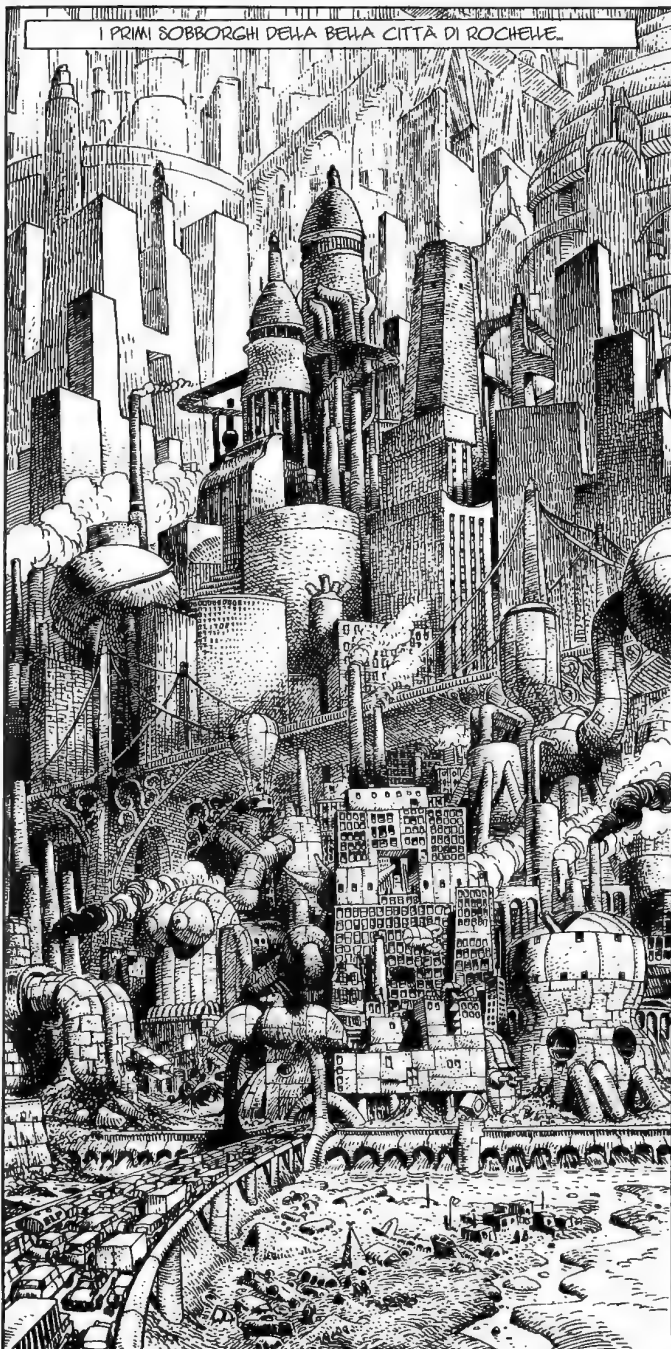
HA ASSORBITO UNA DOSE MORTALE DI RADIAZIONI! NON HA AVUTO IL TEMPO DI ANNOTARE LA NOSTRA TARGA NUMERALOGICA! CHE FORTUNA!

L'AGENTE DI SORVEGLIANZA DELL'AMBIENTE È UN MESTIERE PERICOLOSO!

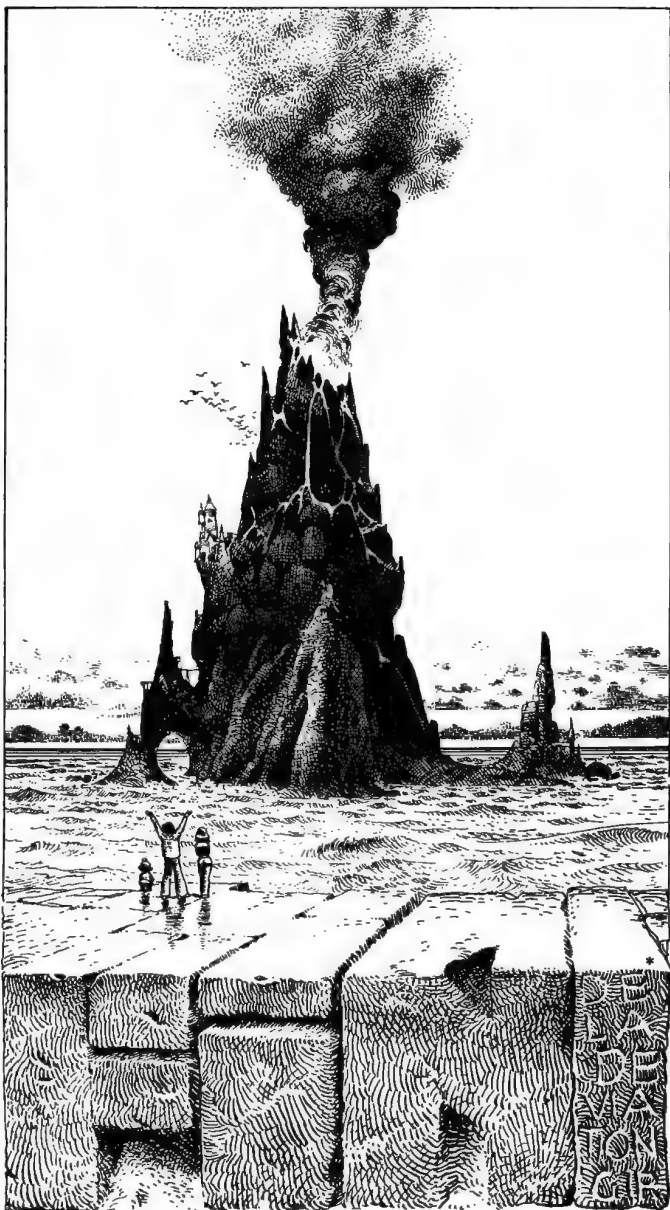
MA, GRAZIE A LORO, NON CI SONO PIÙ MOLTE CARTACCE DISSEMINATE PER IL PAESE!

SI DICE NUMEROLOGICO,
NON NUMERALOGICO!

PFFF!

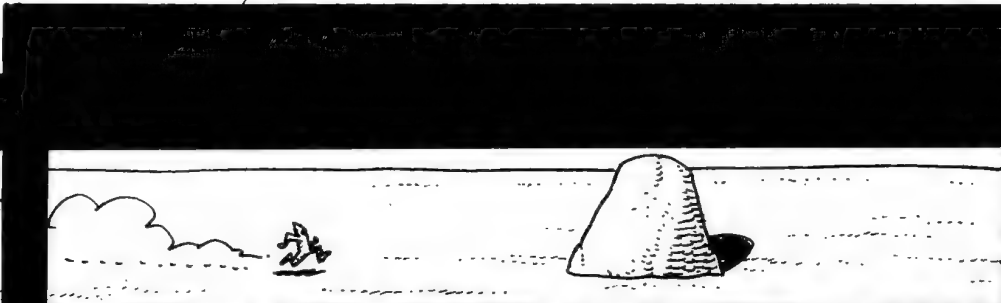
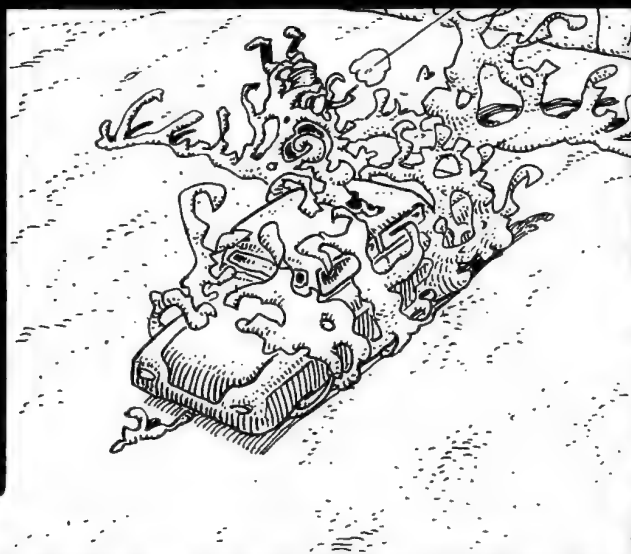
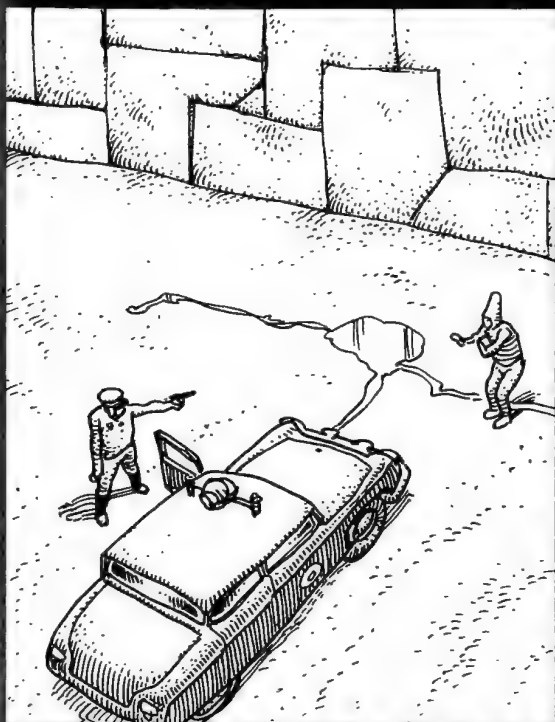


POI, SUL MOLO, L'ATTESA FEBBRILE. PRESTO IL TRAGHETTO CI PORTERÀ SULL'ISOLA DI RE, CHE SI PROFILA SERENA IN LONTANANZA. L'ISOLA DI RE DOWE, MATTINA, POMERIGGIO E SERA TRASCORREREMO DELLE SPLENDE VACANZE, DOWE VIVREMO NUOVE AVVENTURE, MA, COME DICEVA KIPING: "QUESTA È UN'ALTRA STORIA A FUMETTI".



* FINE DELLA DEVIAZIONE - GIR





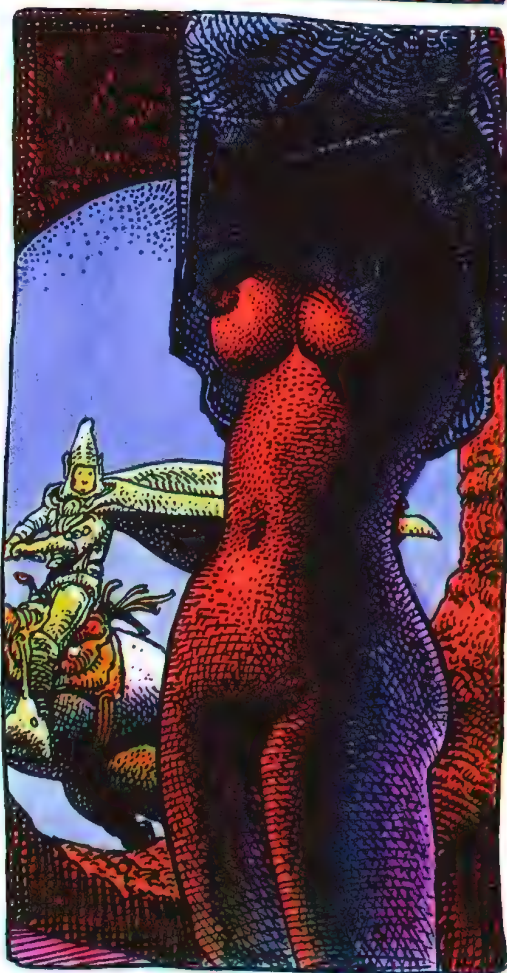
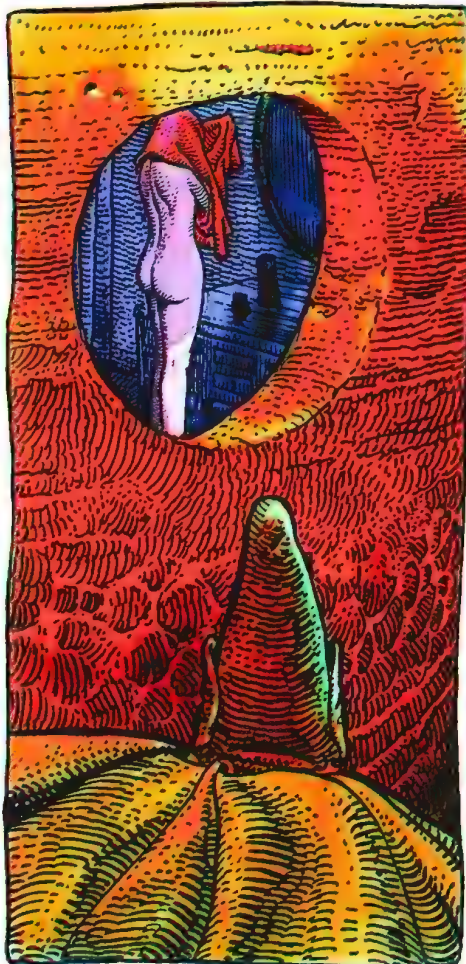
30



16

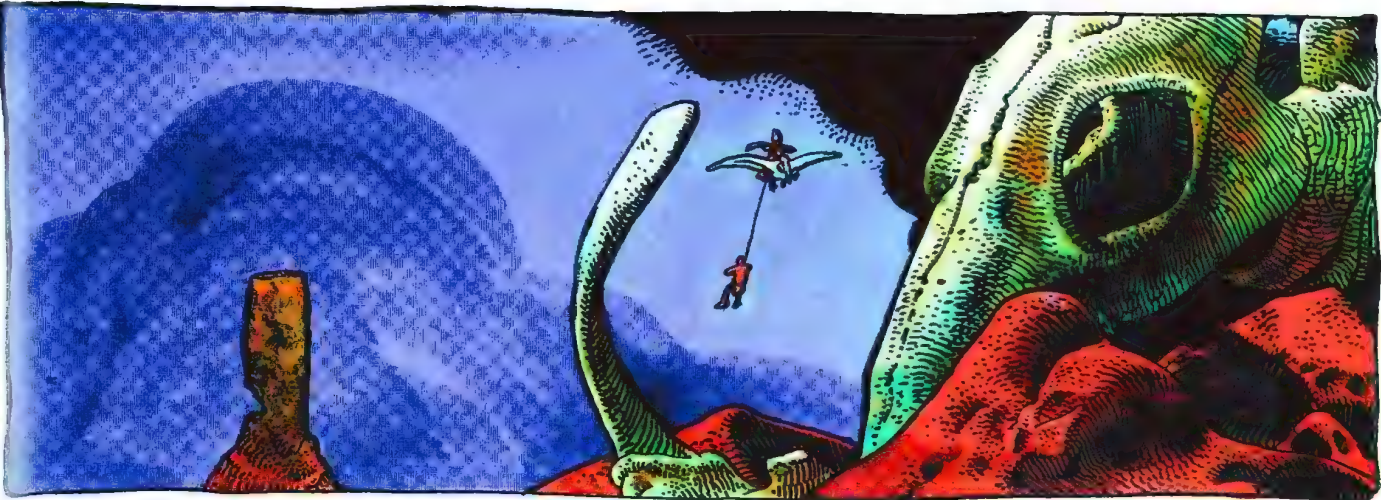
ARZACH



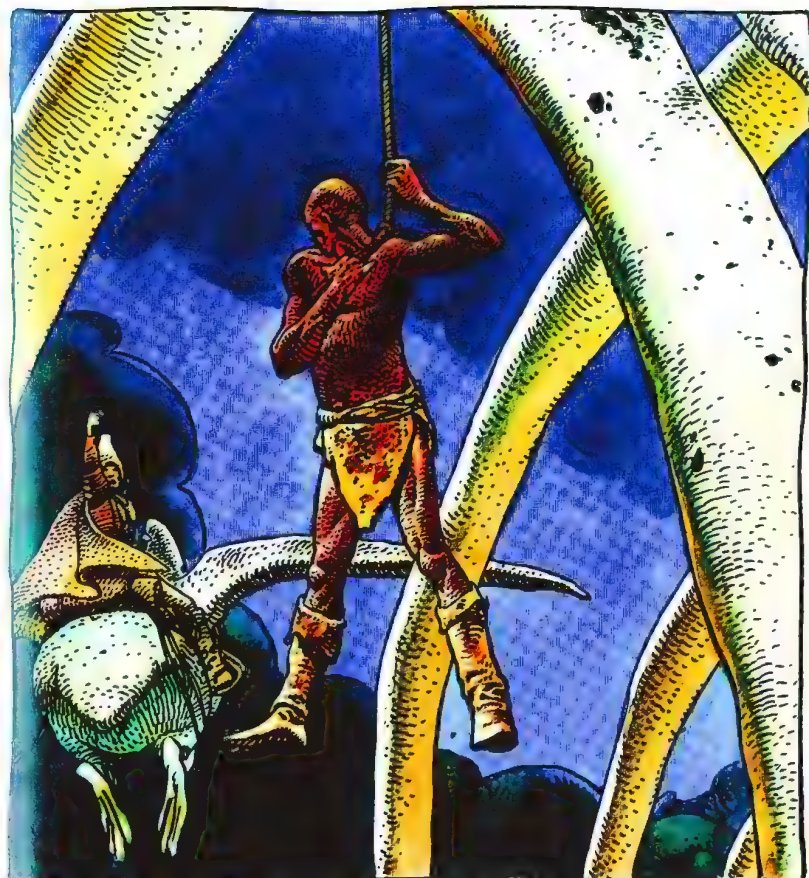


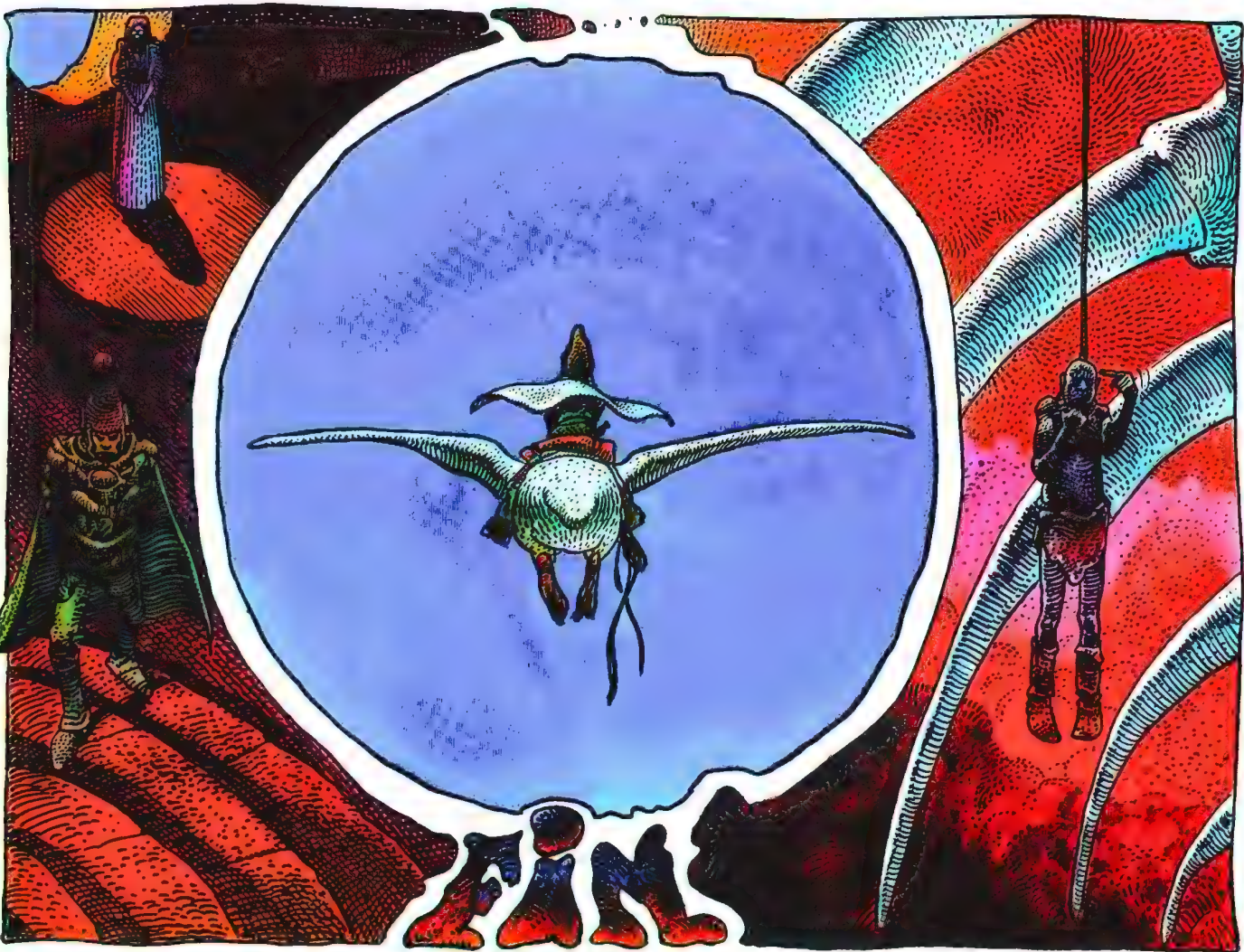






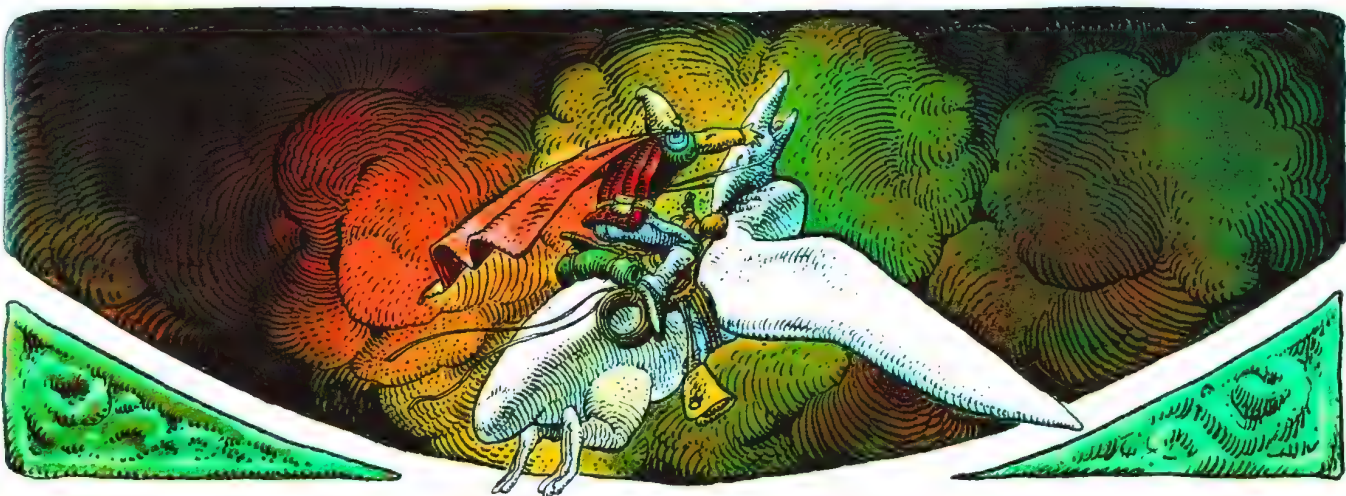
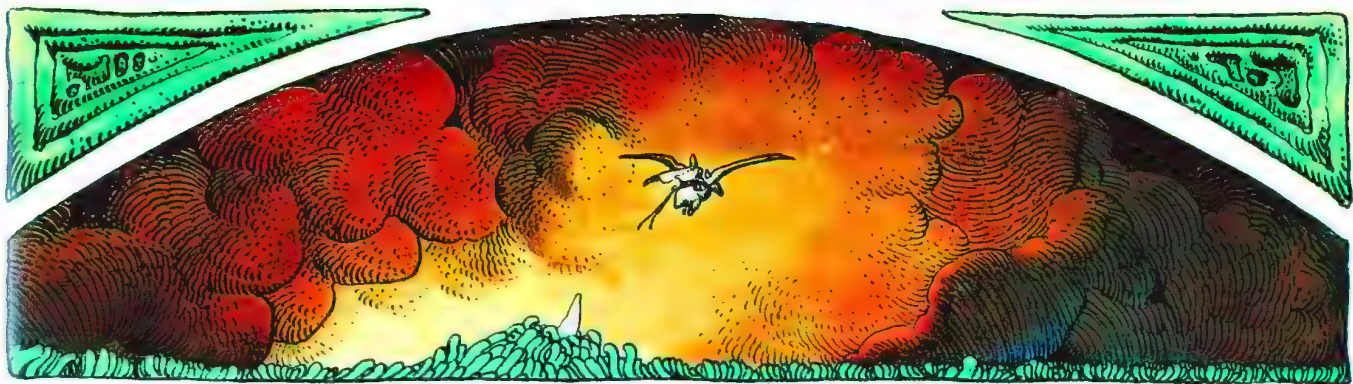


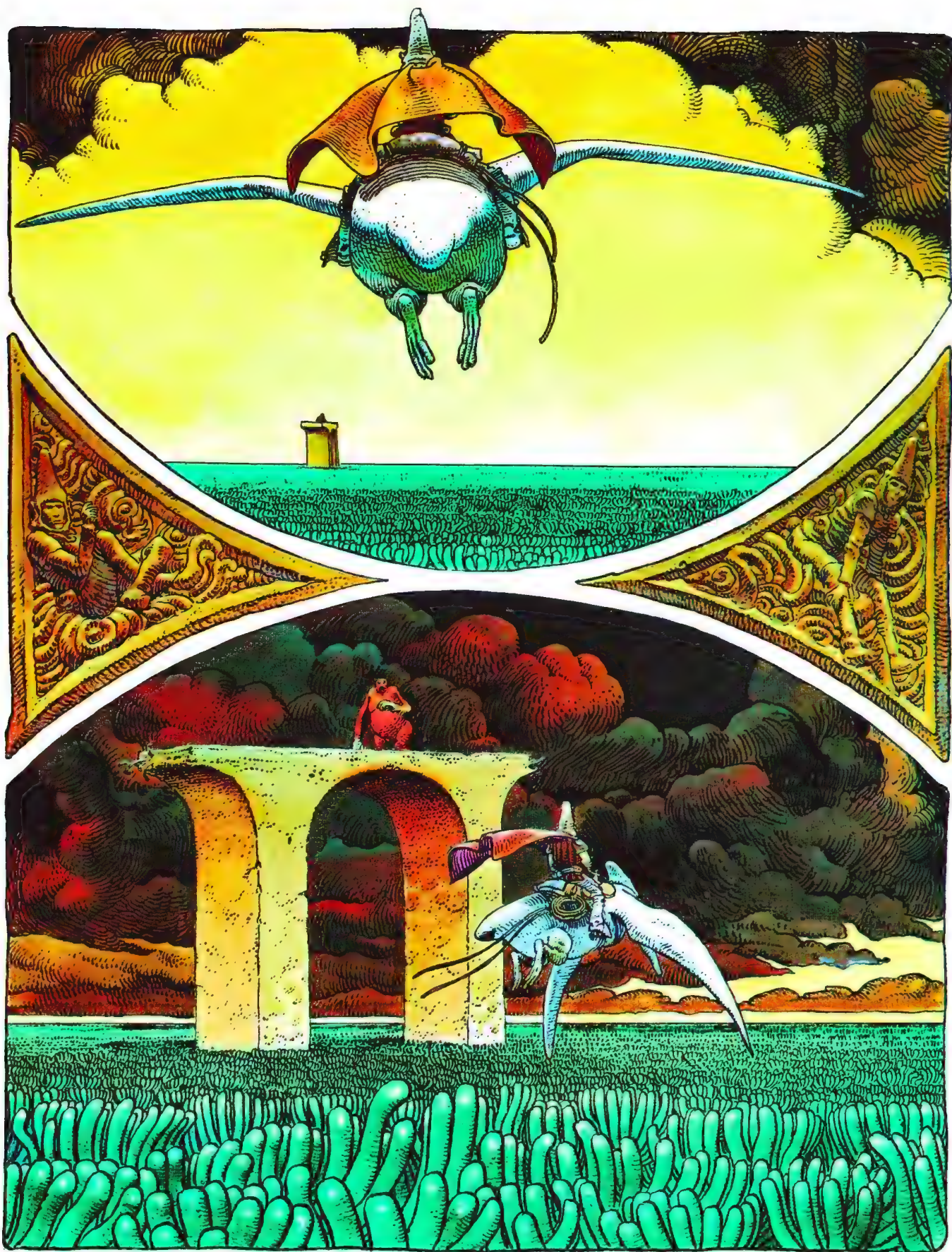




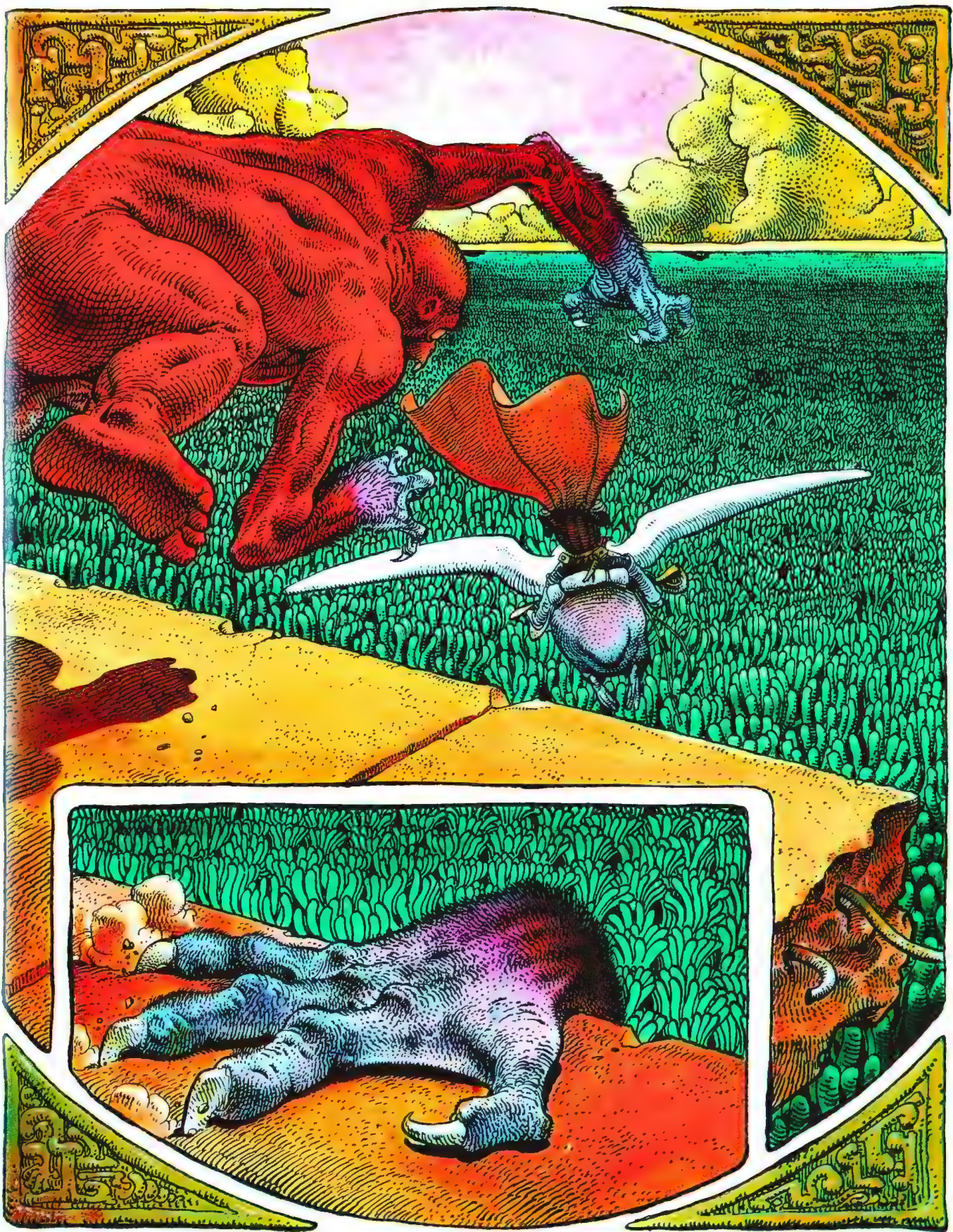


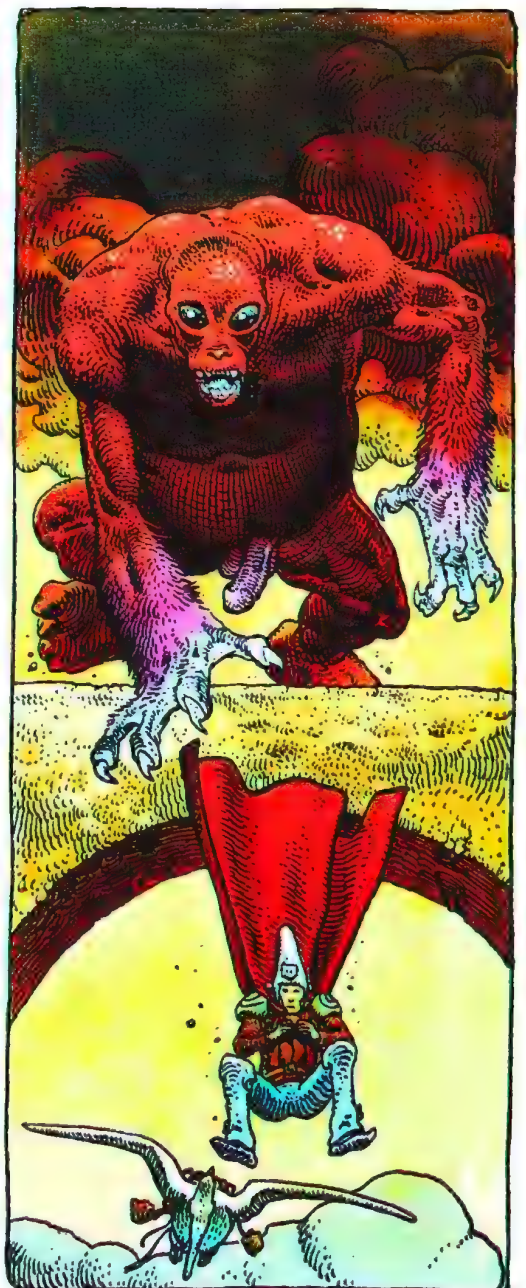
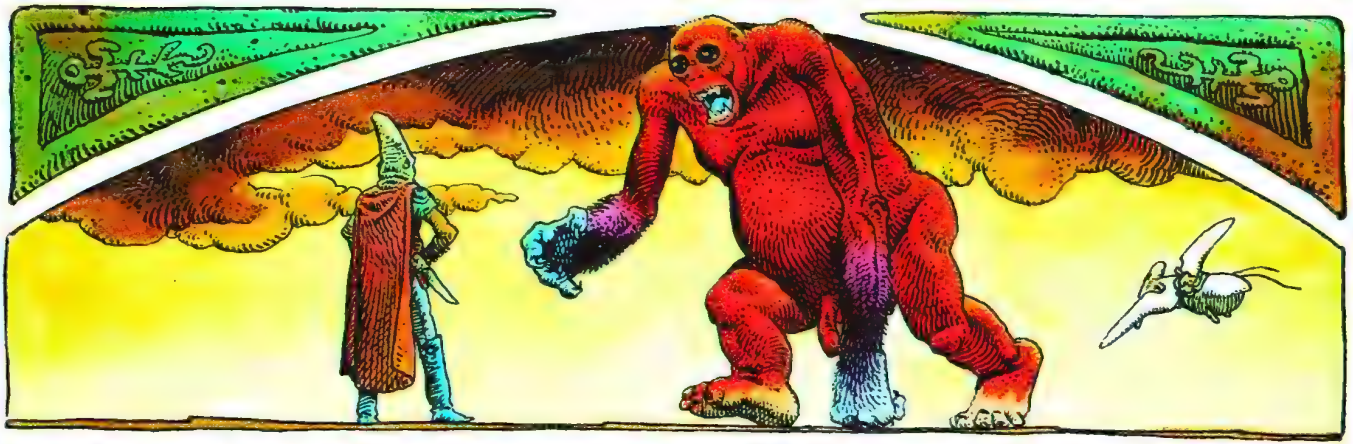


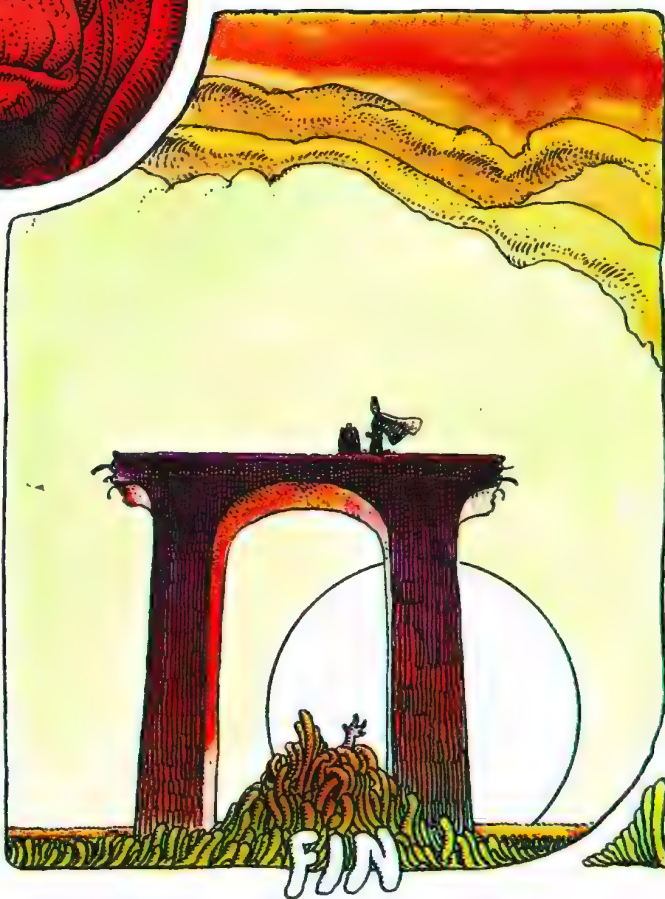
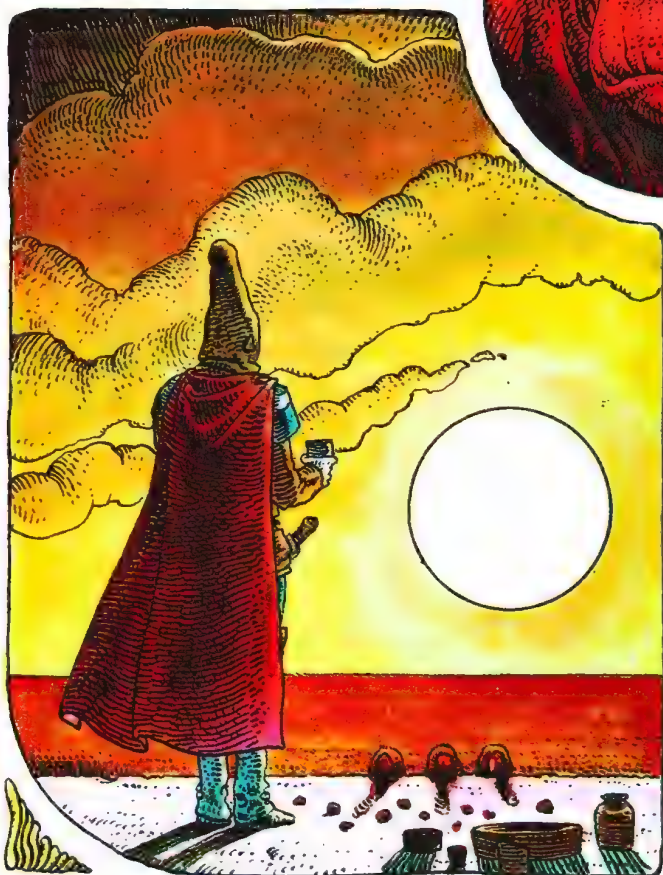
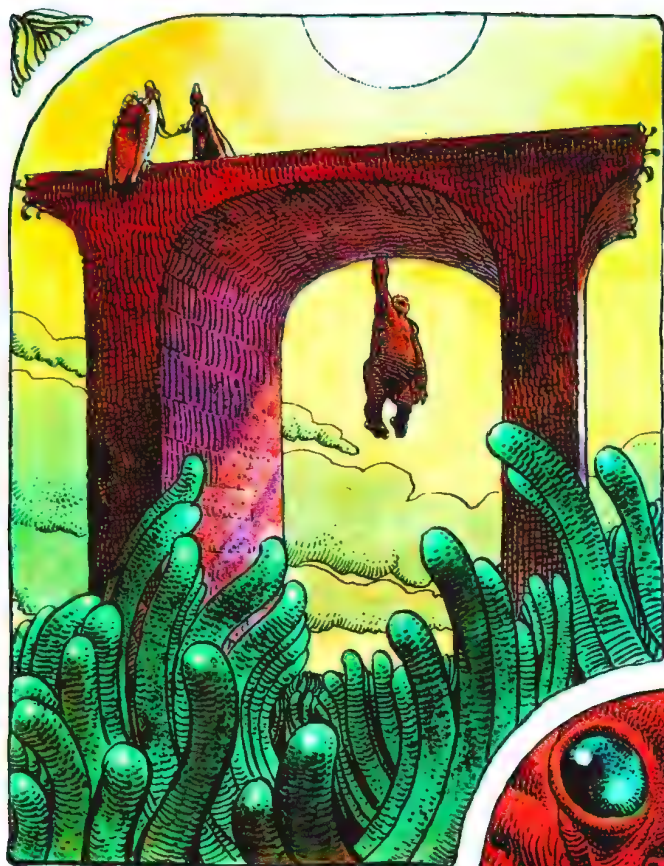


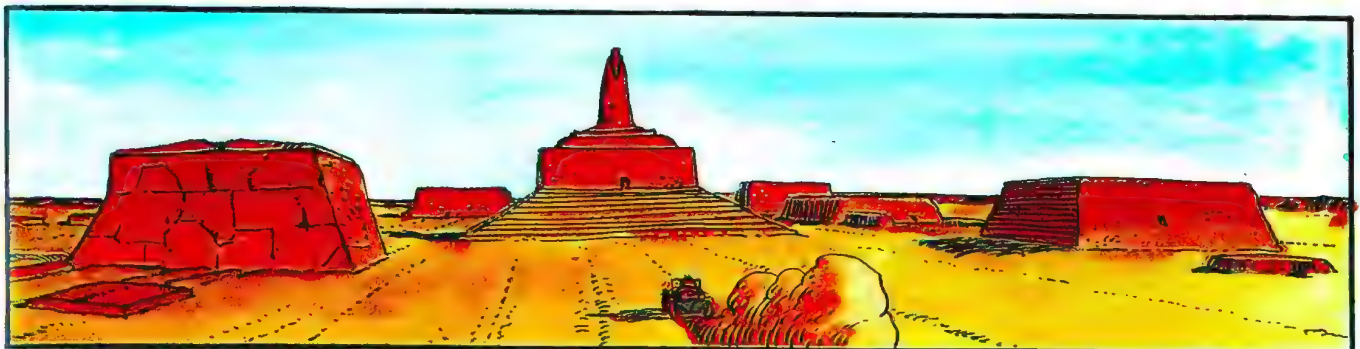
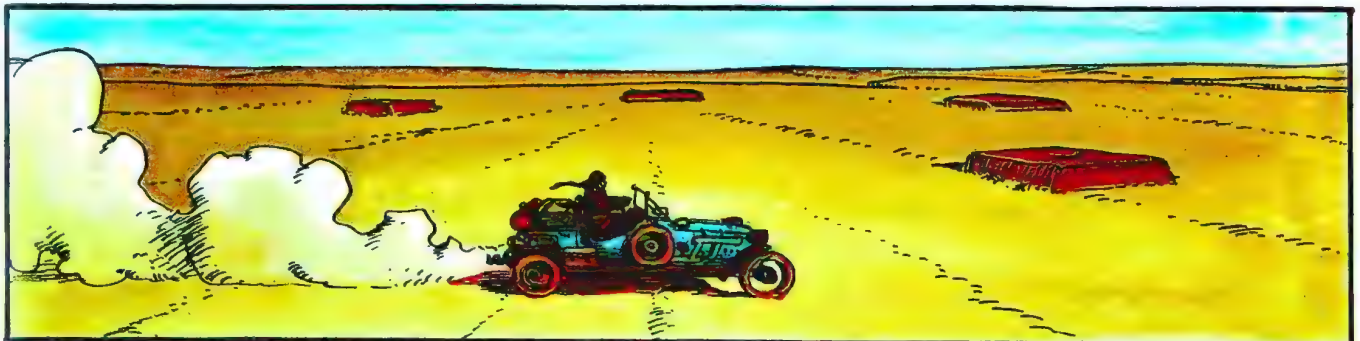
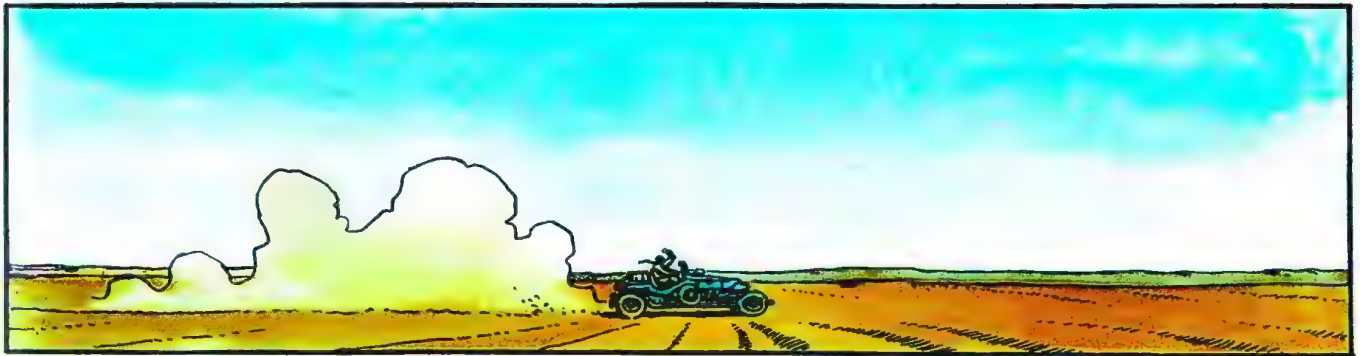


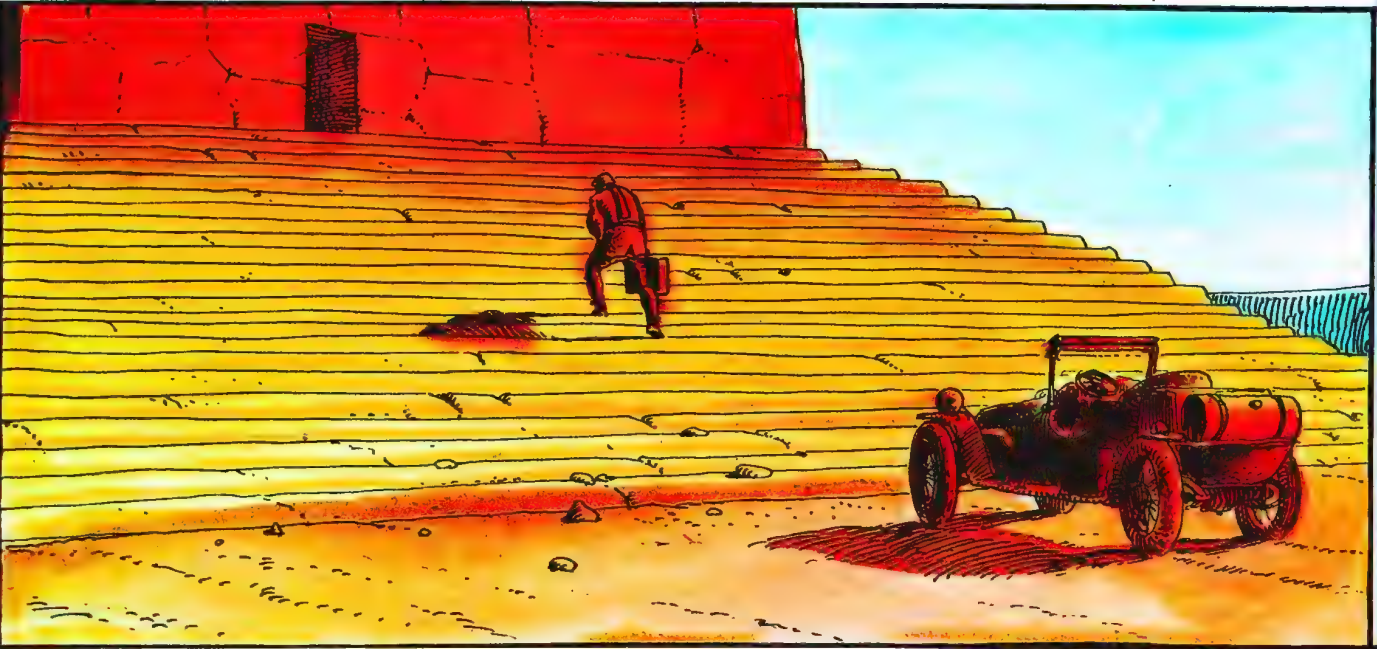
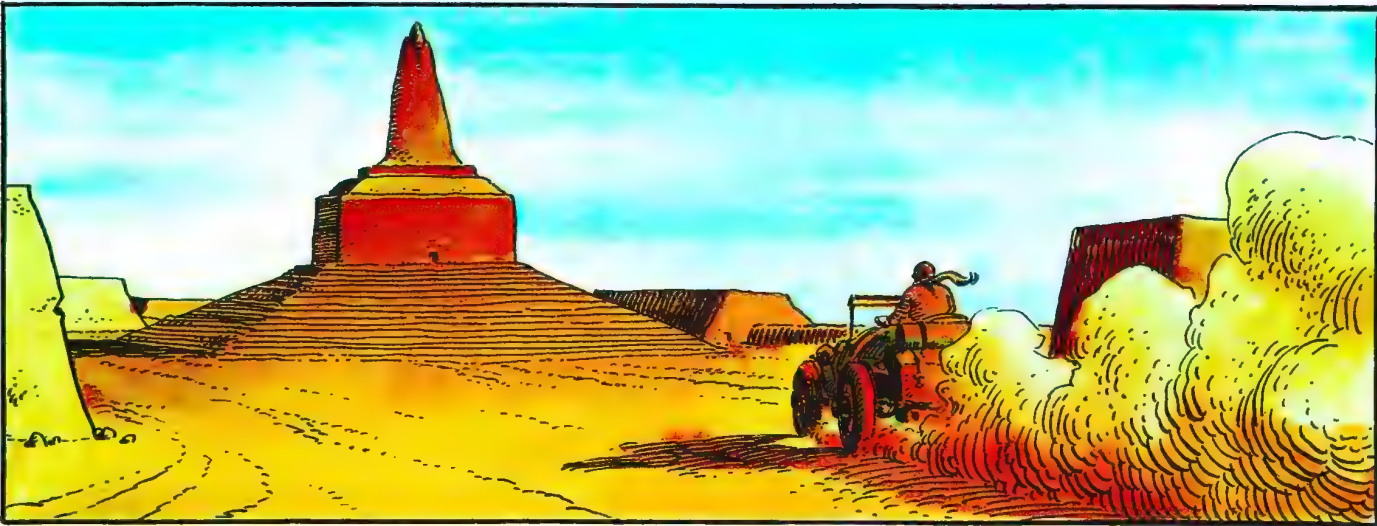


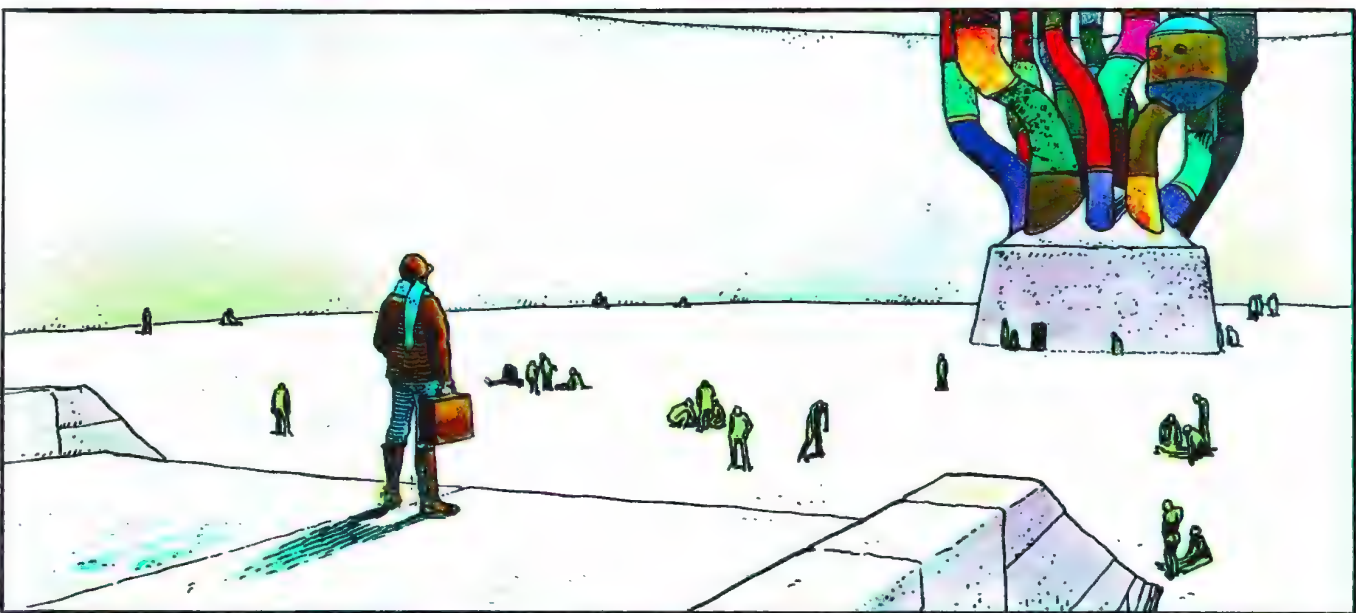




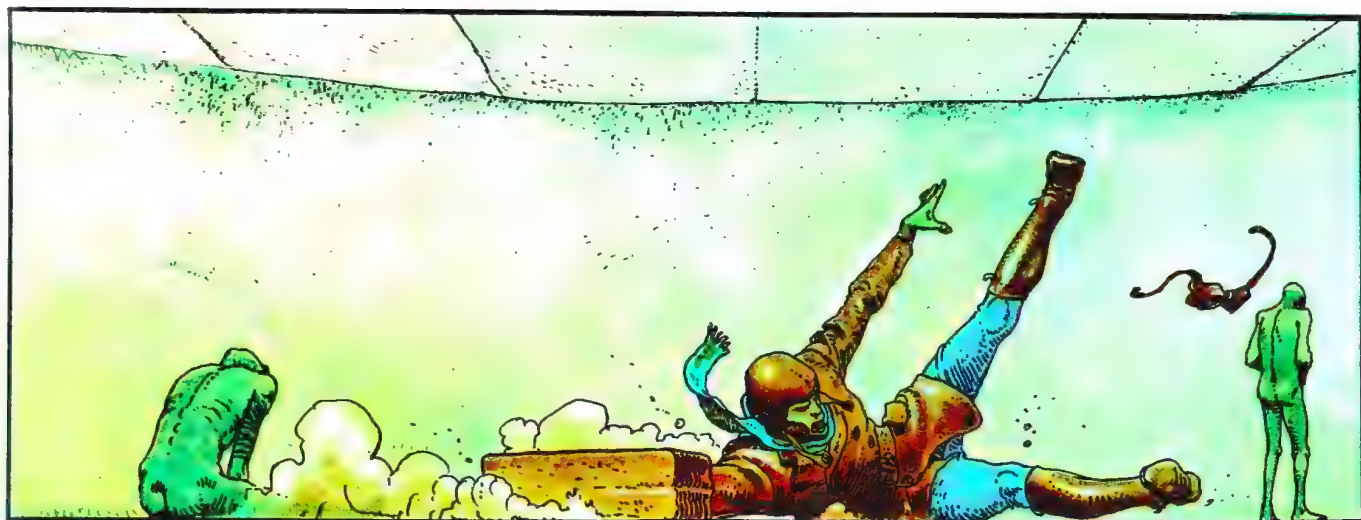


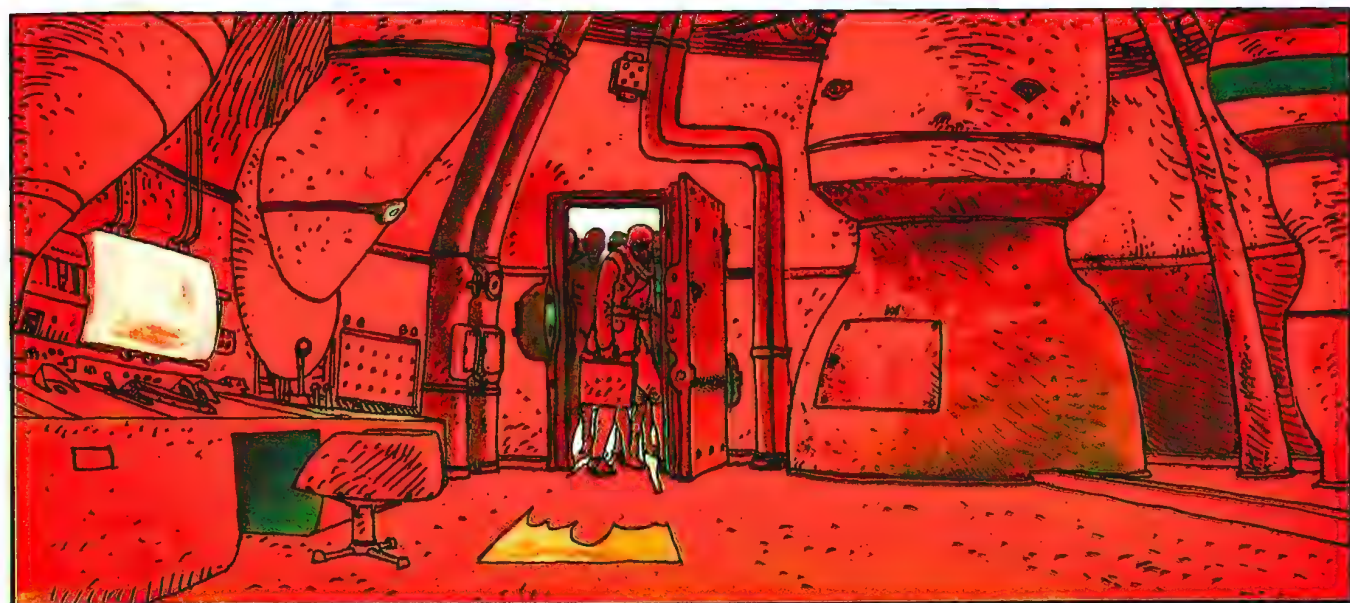
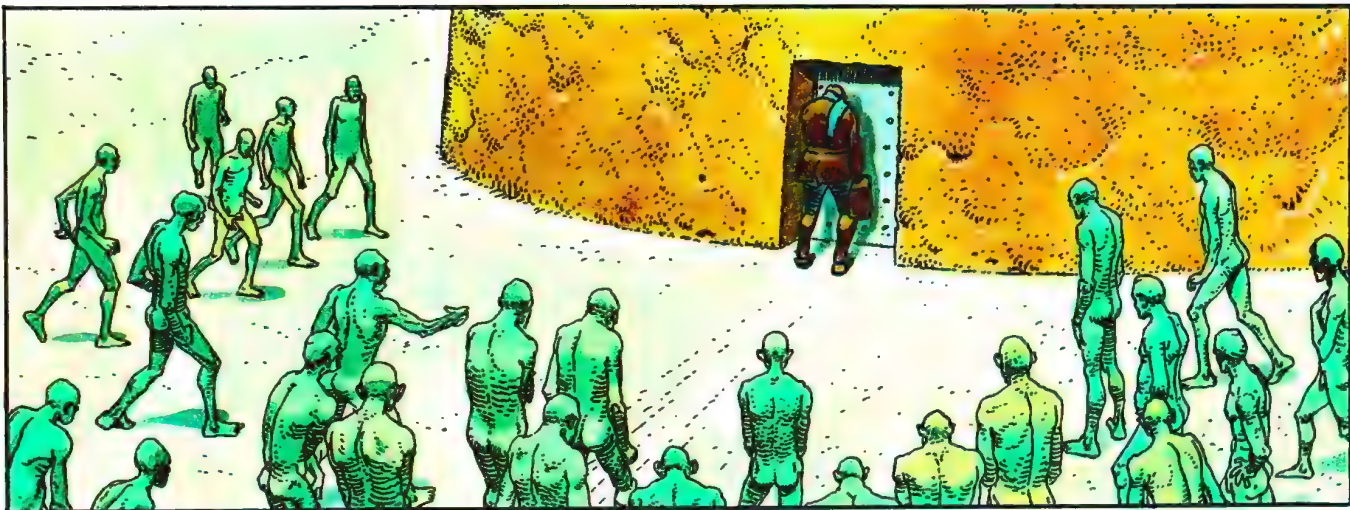


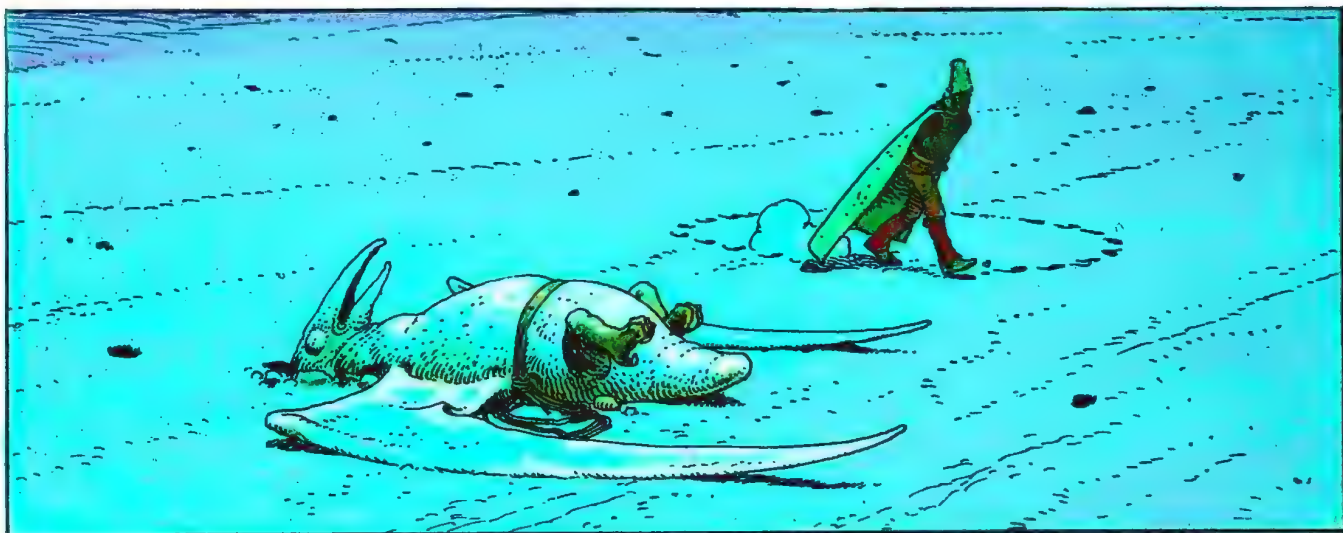


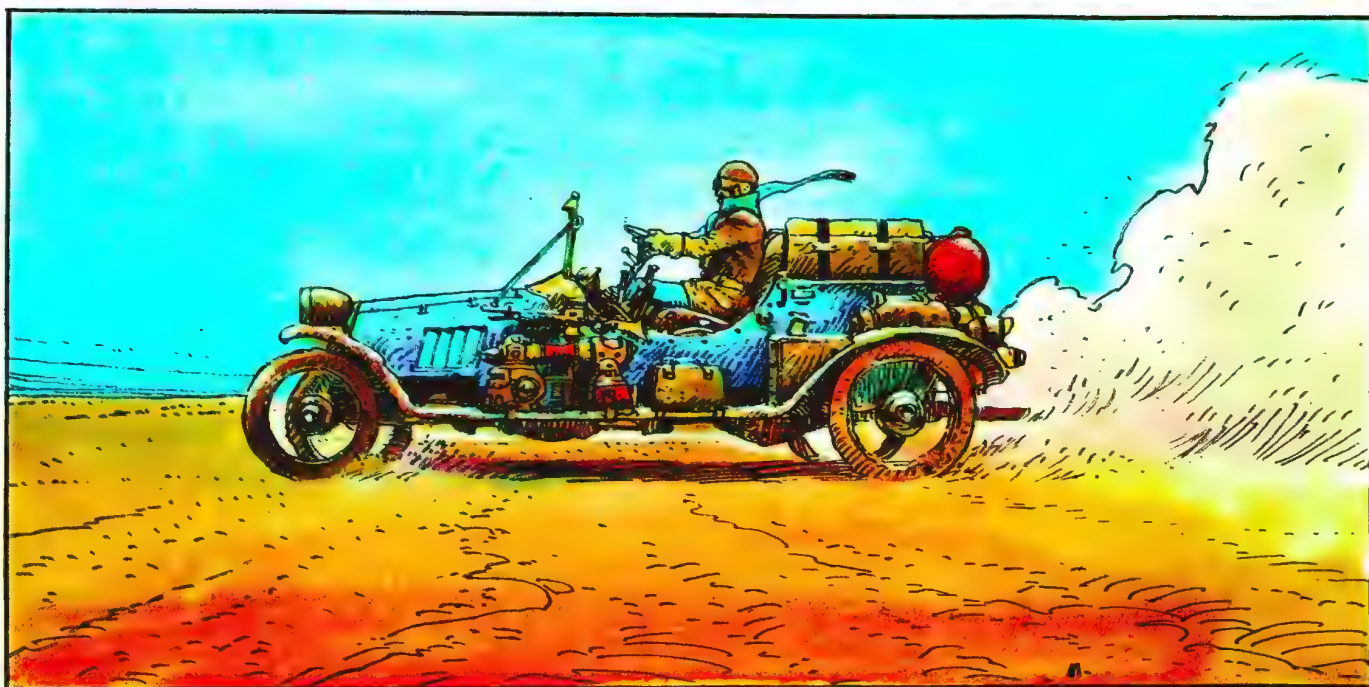
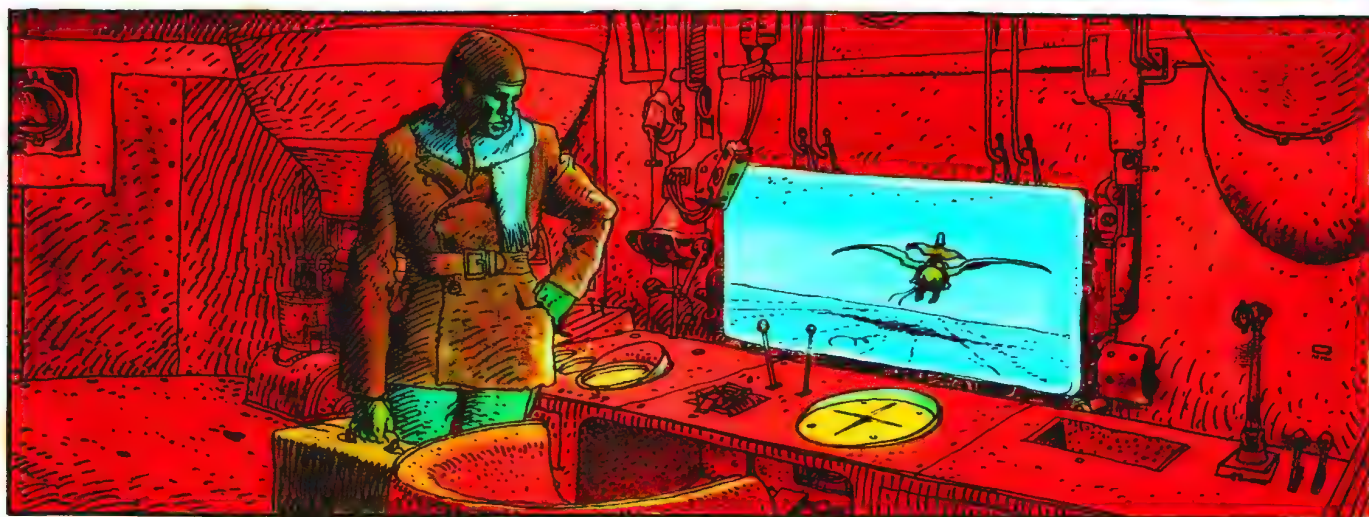
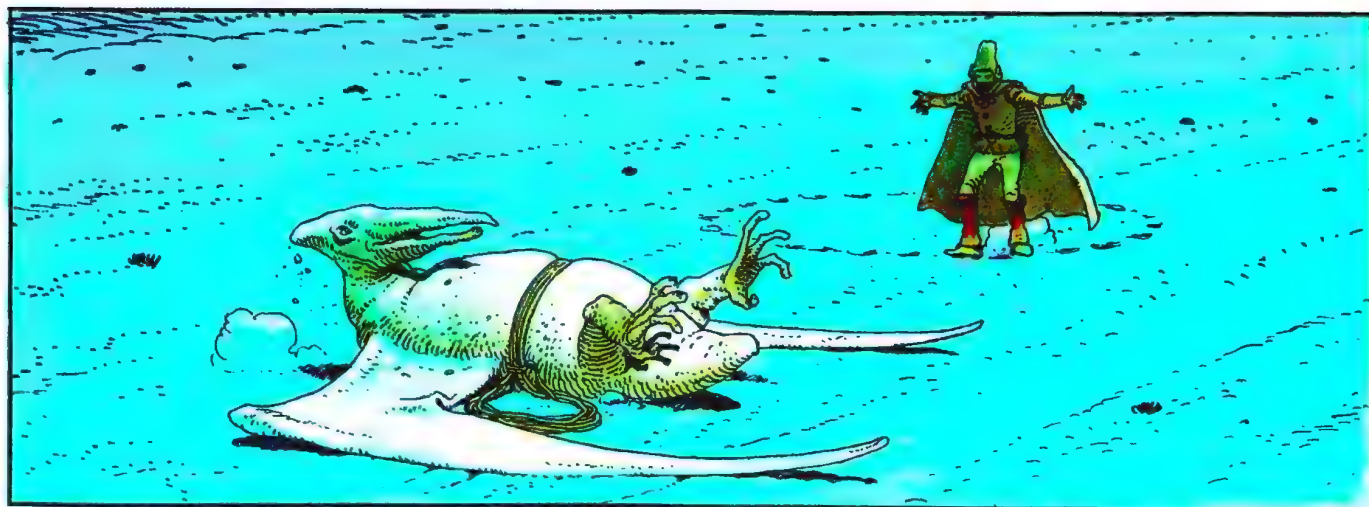








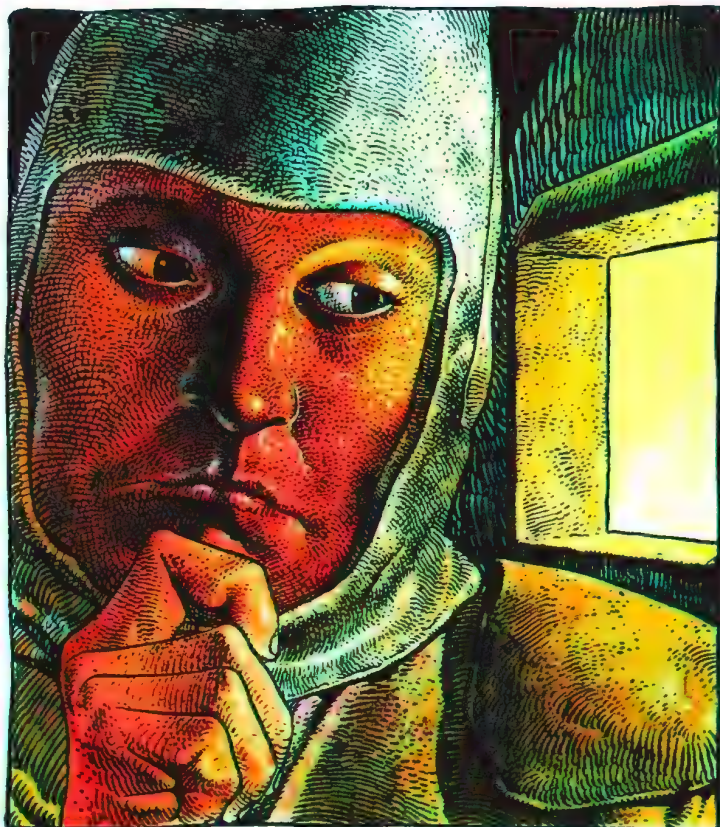
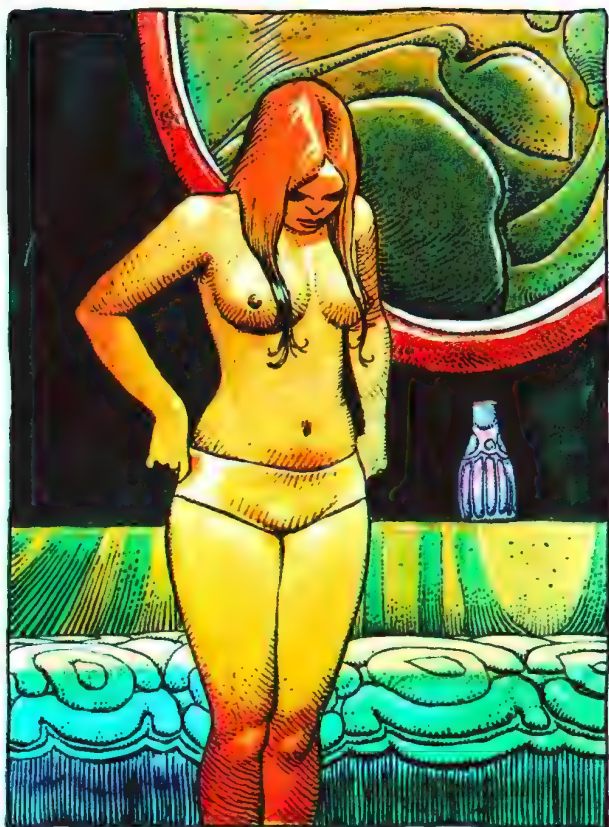




HARZAK

MOEBIUS



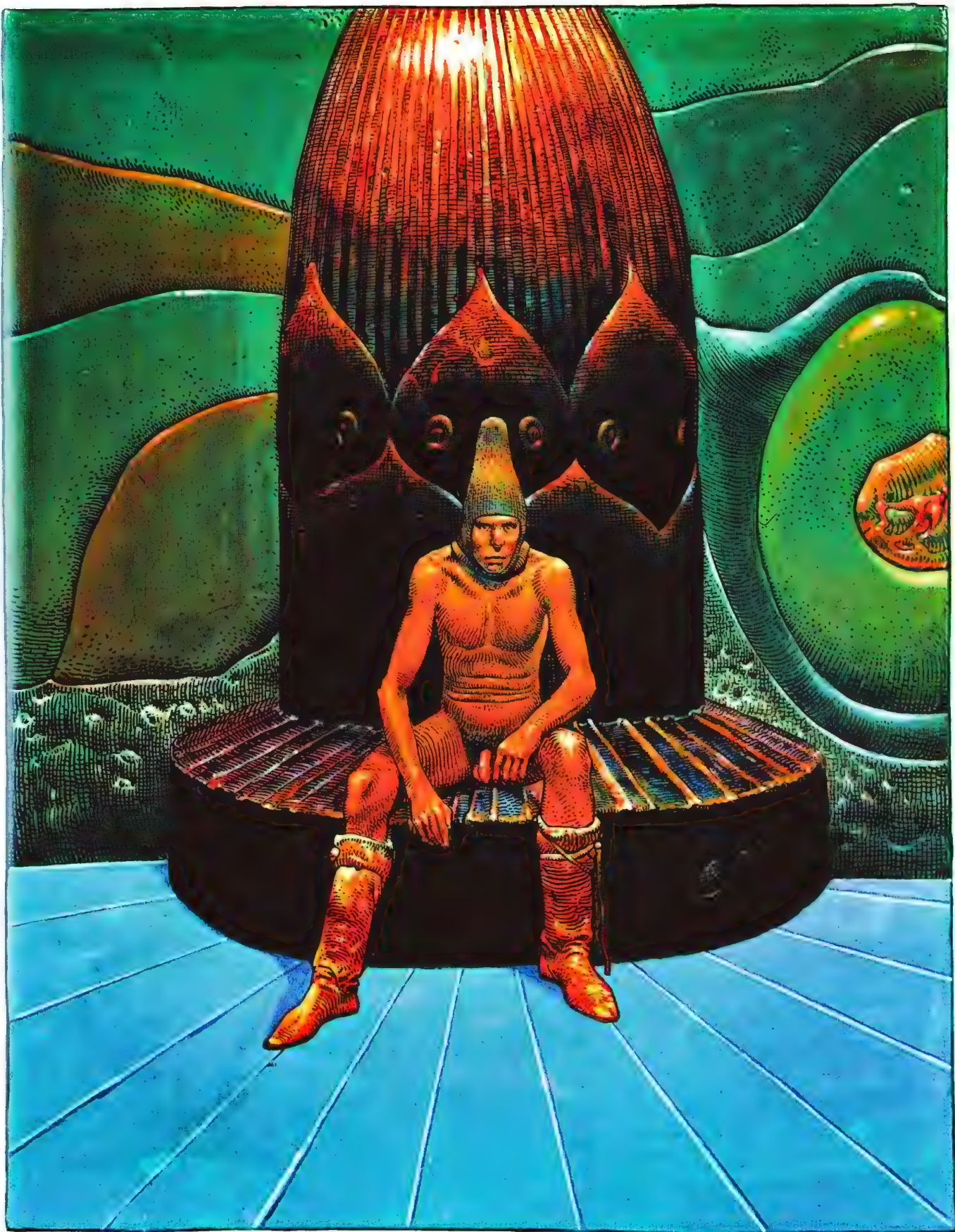


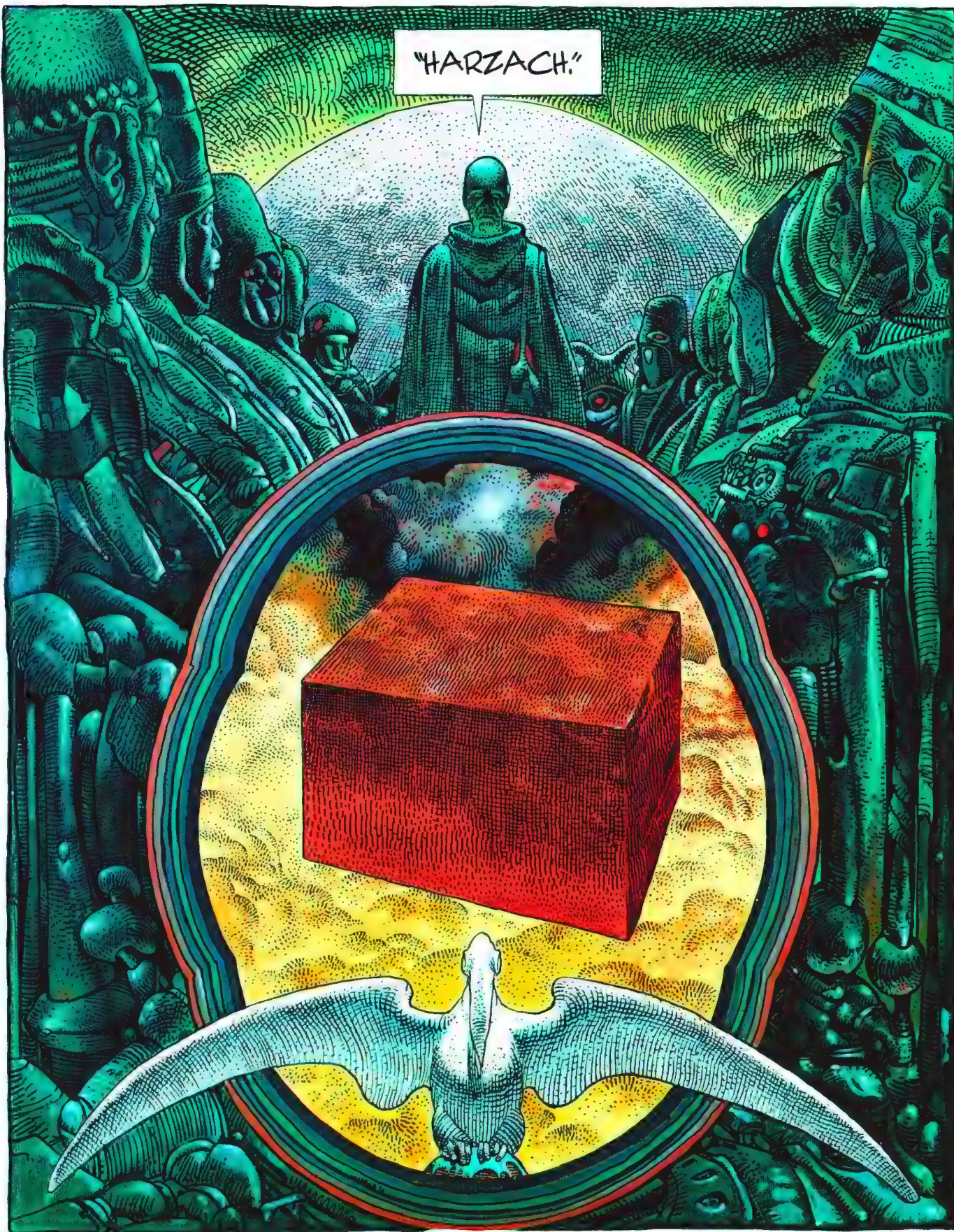














IO SONO ARZACH,
L'ULTIMO DEGLI
PTEROGUERRIERI!!

QUESTA È LA
PIETRA SCARLATA,
EMBRIONE DIVINO
CHE SOTTRASSE
AL CAOS IL MIO
MONDO, E CHE VOI
CONOSCETE CON
IL NOME DI... ALDIA...!

PRIGIONIERA
DA TEMPO
IMMEMORABILE
DI MALVAGI
STREGONI CHE
CERCANO DI
SCOPRIRE IL
SUO MISTERO, DI
CONTROLLARNE
IL POTERE...

FRA' ESSI, SOLO
IL MAGO BIANCO
CHAR-LIMPOTA...

...CERCO DI
LIBERARE IL
DIO PIETRA
DALLA SUA
SCHIAVITU.

MA IL VILE STREGONE
SARUKIN, NELLE
CUI VENE SCORREVA
IL SANGUE DI UNA
SALAMANDRA, LO
PRIVO DEI POTERI...

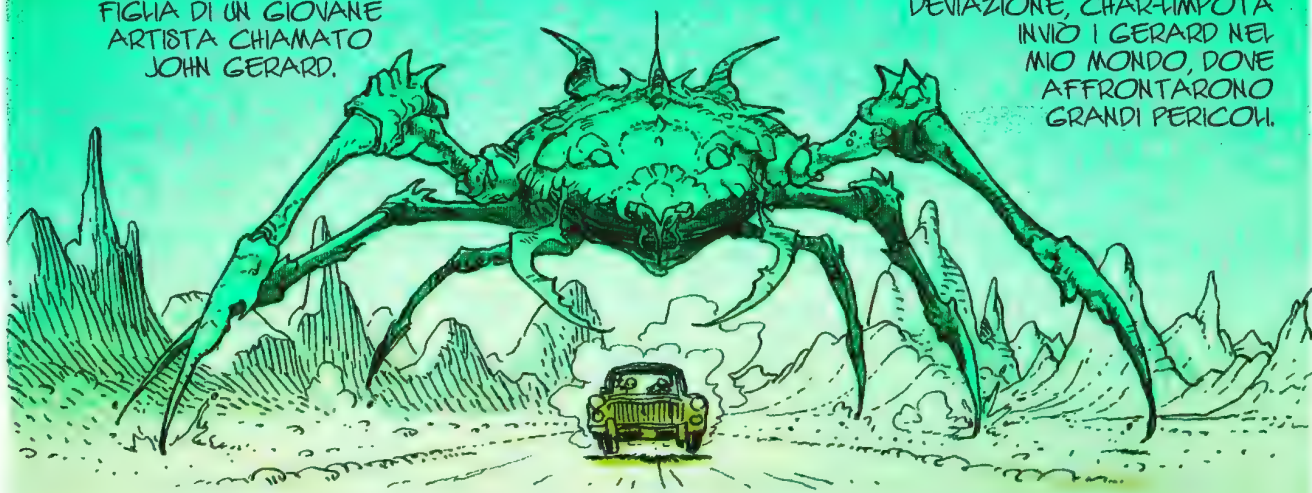
...E L'ESILIO IN UN MONDO
SENZA MAGIA, DOVE FU
COSTRETTO A VIVERE
DI PICCOLI PEZZI DI
CARTA COLORATA.

FINO AL GIORNO
IN CUI SCOPRI,
FINALMENTE...

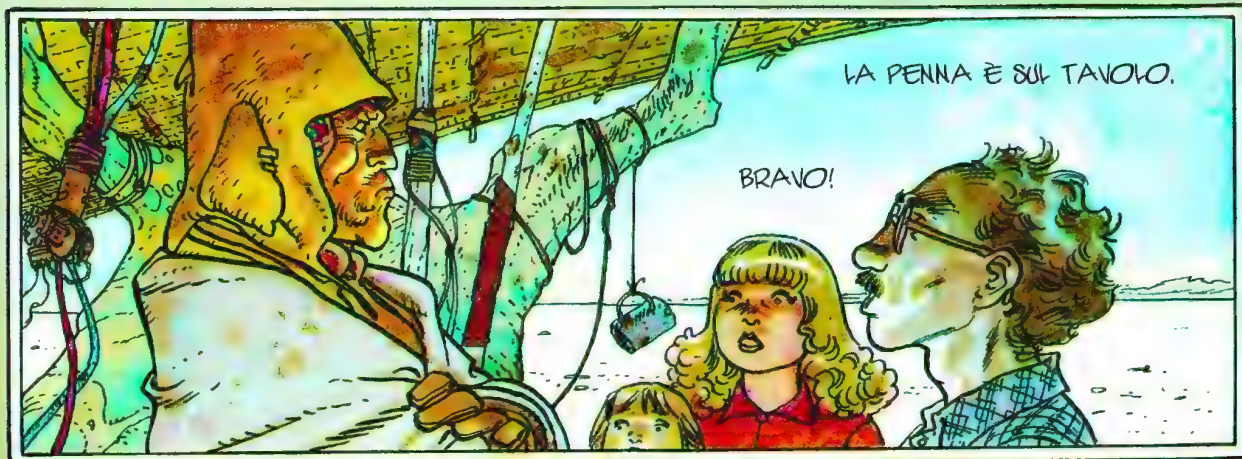
...UN UMANO
DOTATO DI
GRANDI POTERI
MAGICI!

SI TRATTAVA DI ELAINE,
FIGLIA DI UN GIOVANE
ARTISTA CHIAMATO
JOHN GERARD.

ATTRAVERSO UNA MISTERIOSA
DEVIAZIONE, CHARIMPOTA
INVIO' I GERARD NEL
MIO MONDO, DOVE
AFFRONTARONO
GRANDI PERICOLI.



FECE IN MODO CHE LE NOSTRE STRADE SI INCROCIASSERO,
AFFINCHÉ IO POTESSI CONOSCERE I LORO STRANI COSTUMI...



LA PENNA È SUL TAVOLO.

BRAVO!

„E GARANTIRE LA
LORO PROTEZIONE,
POICHÉ NON ESISTE
NESSUNO VERSATO
QUANTO ME
NELL'ARTE DELLA
GUERRA.



L'ORIGINE DELLA
MIA MISSIONE RISALE
AL GRANDE
ANTICO CICLO...

...QUANDO, DOPO
AVER PERDUTO IL
TALISMANO SACRO
DEL MIO CLAN...



...FUI CONDANNATO A PARTIRE ALLA SUA RICERCA,
CON L'ASTUTO ZOCH E IL FEROCO NOCH
COME UNICI COMPAGNI.

DAL GIORNO IN CUI LI ACQUISTAI
DAI POTENTI CHARADINE, MAESTRI
CREATORI DI VITA E DI MORTE...



I DUE UCCELLI
HANNO UNA
DEVOZIONE
SENZA PARI
NEI MIEI
CONFRONTI.

MOEANS 88

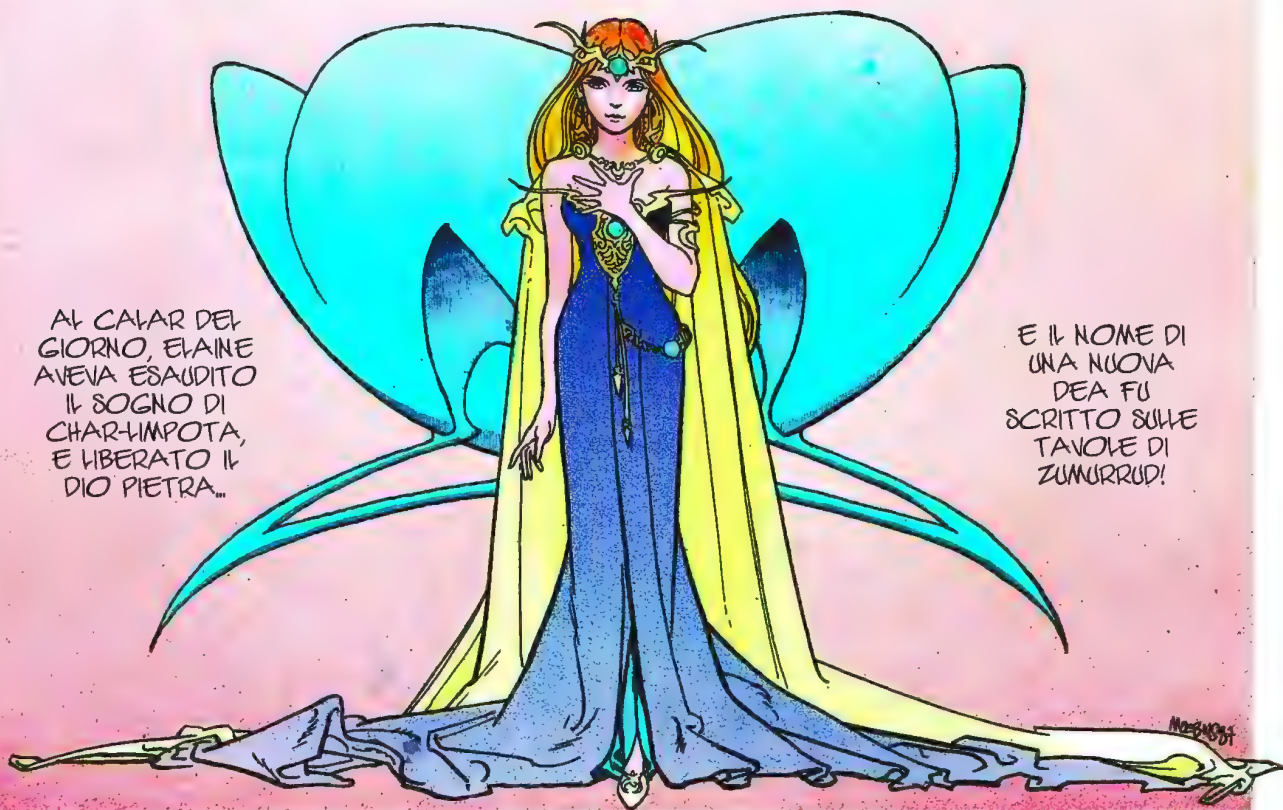
DOPO NUMEROSE AVENTURE, IO E I GERARD GIUNGEMMO
INFINE ALLA GRANDE NAVE SEPOLTA DI WESTERLAINE, DOVE
SARUKIN AVEVA NASCOSTO LA GRANDE PIETRA SCARLATTA.

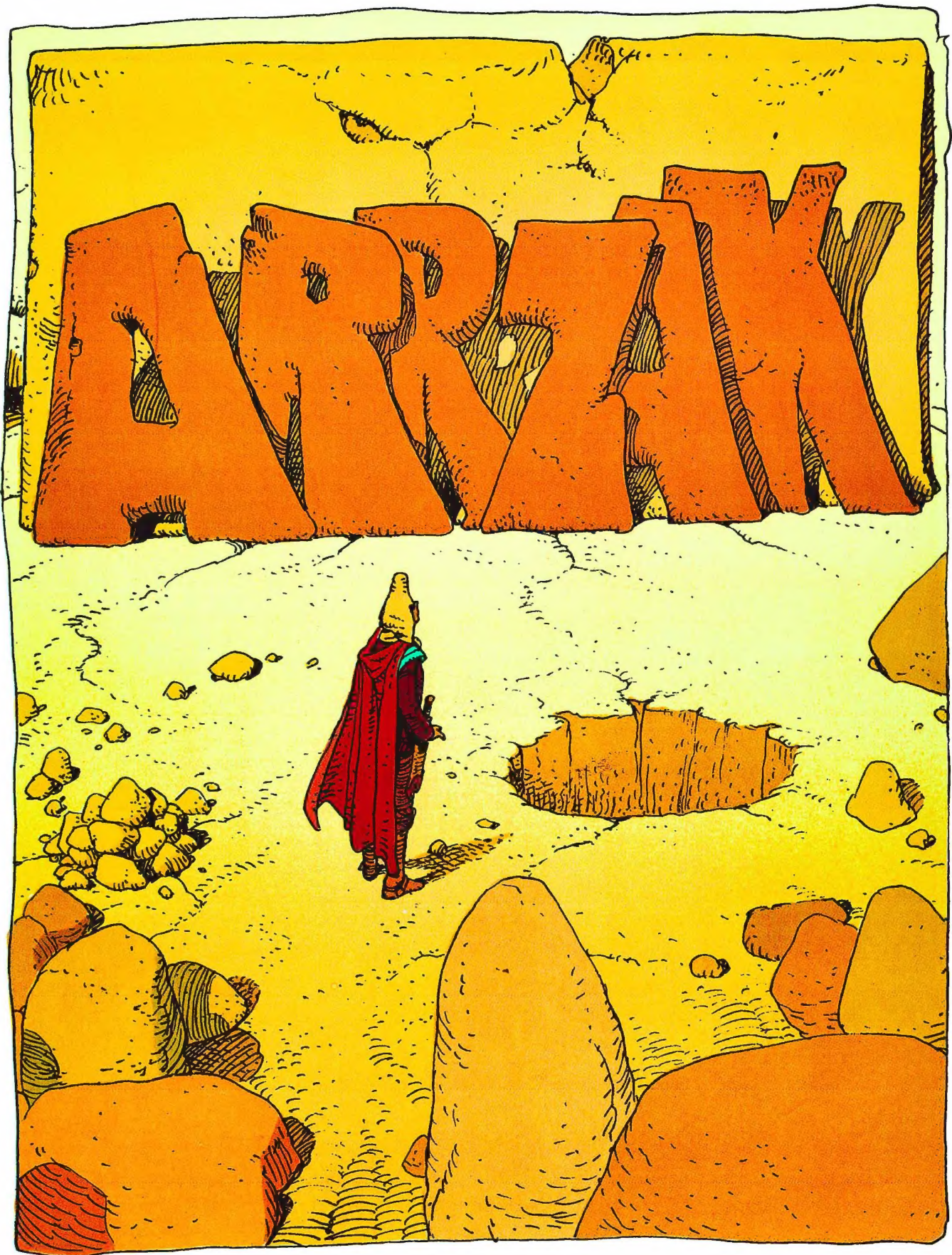


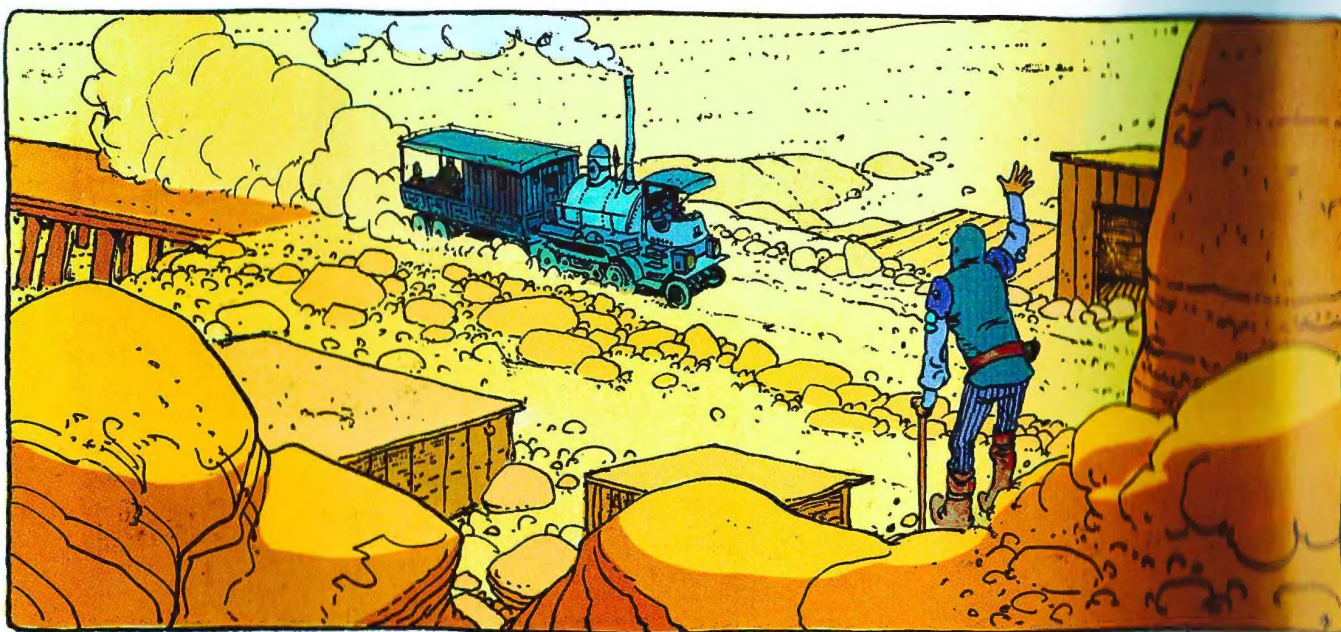
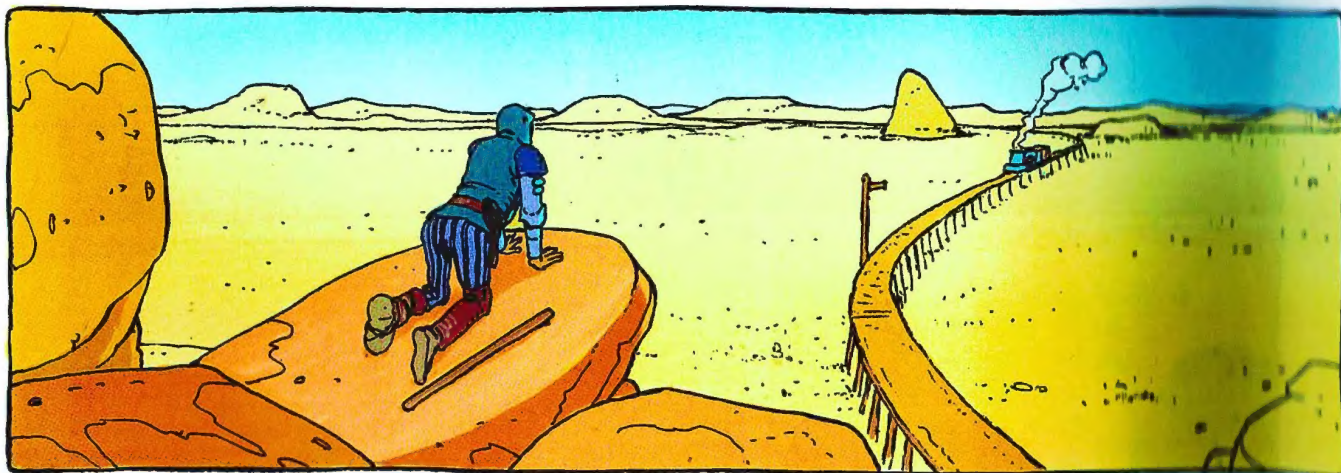
A CAPO DI UN GRANDE ESERCITO, LANCIAMMO L'ASSEDIO.

AL CALAR DEL
GIORNO, ELAINE
AVEVA ESAUDITO
IL SOGNO DI
CHAR-IMPOTA,
E LIBERATO IL
DIO PIETRA...

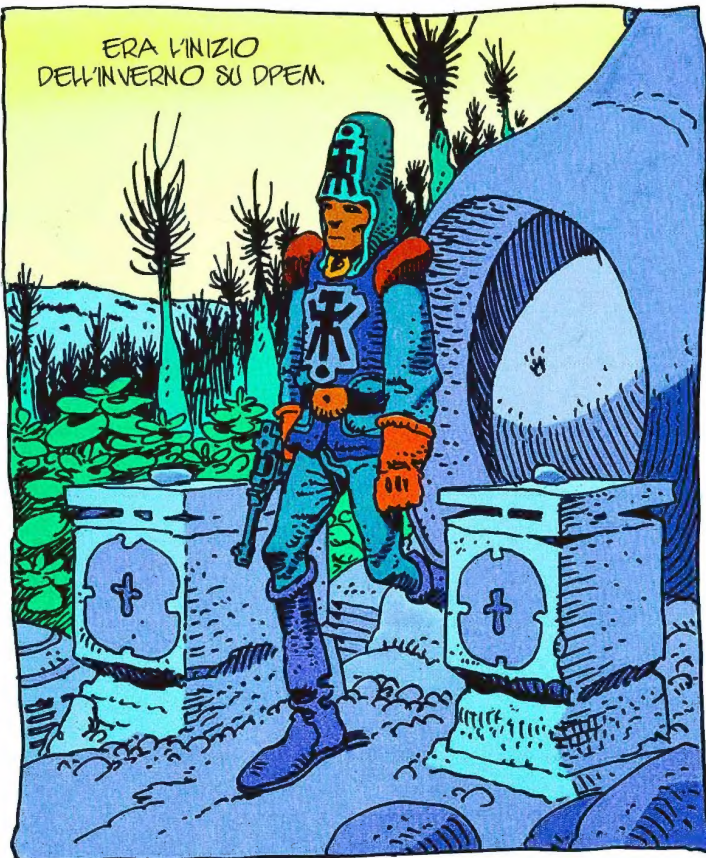
E IL NOME DI
UNA NUOVA
DEA FU
SCRITTO SULLE
TAVOLE DI
ZUMURRUD!



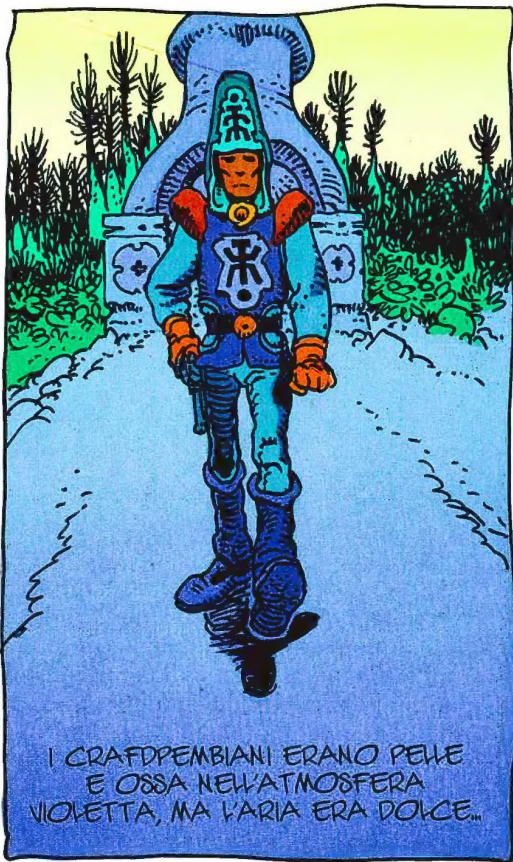




ERA L'INIZIO
DELL'INVERNO SU DPEM.



I CRAFTPEMBIANI ERANO PELLE
E OSSA NELL'ATMOSFERA
VIOLETTA, MA L'ARIA ERA DOLCE...



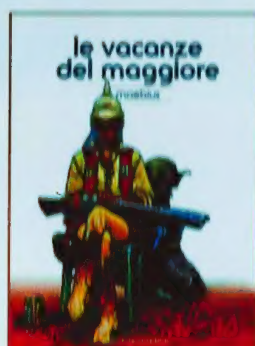
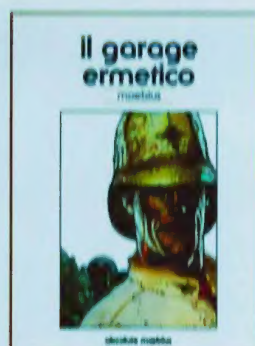
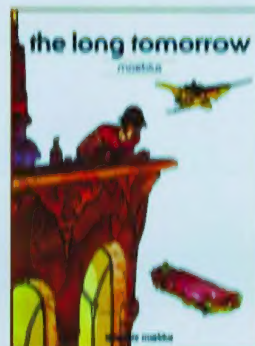
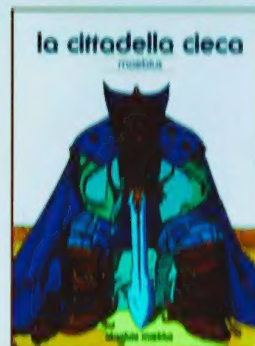
IL VILLAGGIO DI DEPIDPEM
NON ERA LONTANO,
LA LETTERA DEL MIO
AMICO SHATPEM
ERA CHIARA: ERA
IN PERICOLO E MI
CHIEDEVA AIUTO...!
MI DOMANDAVA
DI UCCIDERE
L'AGENTE DELLA
CONTINENTALE
PRIMA DEL 27,
CON UN'ARMA
A IONI, DAL
DAVANTI, IN
PIEDI, A
CINQUE
PASSI, IN
PIENA
LUCE...
CHE
STO-
RIA...
PFF...



PERSO...!



Absolute Moebius = piano dell'opera



ISBN 978-88-1304-017-5



9 788863 044195

€ 14,90

panini comics

arzach moebius

panini comics